Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 197

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Venerdì 19 Agosto 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1,15 - 5,80 - Abbonamenti: Anno L. 35 [illegible] - Estero 185 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2,50
Uffici Pubblicità: Udine, Via [illegible] - Milano, Via [illegible]

Sanguinose perdite dei rossi in un vano tentativo sul Segre

SARAGOZZA, 18.

Il Segre nel suo tratto fra Lerida e Balaguer è stato nuovamente nei due ultimi giorni teatro di combattimenti sanguinosi. Le truppe marxiste che avevano tentato tempo fa la creazione di una testa di ponte al di qua del fiume e che erano state ricacciate allora sulla sponda sinistra del Segre, hanno rinnovato col favore della notte oscura, il loro tentativo che non ha avuto più fortuna della prima volta.

Riusciti nella notte a passare il fiume ed a spingere la loro occupazione di un paio di chilometri a ponente di esso, i reparti rossi che erano ancora in crisi per la difficoltà del passaggio del fiume, recentemente ingrossato, venivano attaccati frontalmente ed ai fianchi dalle forze del generale Moscardo, mentre gli artiglieri e l'aviazione li inondavano di esplosivi.

Mentre i rossi tentavano di organizzare una resistenza e di allargare la loro infiltrazione, le truppe di Galizia, con abile manovra, risalendo il greto del fiume, riuscivano a tagliare i reparti dalla passerella che aveva servito al loro passaggio. Prima che la manovra fosse compiuta, i miliziani che riuscivano a rendersi conto della situazione disperata, si buttavano nel fiume, tentando con ogni mezzo di guadagnare l'opposta sponda, falciati dalla vigile aviazione che provocava un'orrenda [illegible].

Ma altri reparti rossi restavano impigliati nella rete, costituita dall'ala marciante nel corpo di Galizia, che compiva perfetta manovra e si arrendevano con armi e bagagli. Così nelle mani dei nazionali restavano circa 2000 prigionieri, per la maggior parte stranieri delle brigate internazionali e sei carri armati da 12 tonnellate. Ogni speranza nemica sulla riva destra del Segre, lungo tutto il percorso, è stasera eliminata.

Ingente bottino in Estremadura

TALAVERA DE LA REJNA, 18.

Le due colonne del gen. Saliquet e del gen. Queipo de Llano che operano parallelamente in Estremadura si sono da ieri arrestate per permettere il rastrellamento della grande sacca che la avanzata a freccia delle due colonne aveva lasciato indietro. Le colonne leggere che stanno percorrendo tale territorio compreso fra l'ala destra di Saliquet e l'ala sinistra di Queipo de Llano, stanno raccogliendo un materiale ingentissimo e catturando gran numero di prigionieri in maggior parte sbandati, che la rapida avanzata delle truppe nazionali ha tagliato fuori.

Attacchi aerei a basi militari

SALAMANCA, 18.

Il Gran Quartier Generale alle 24 comunica le notizie giunte sino alle ore 20:

« *In seguito alla brillante operazione compiutasi ieri dalle nostre truppe nel settore del Segre, la riva destra di questo fiume è stata interamente liberata dalle truppe nemiche. Oggi la tranquillità è assoluta in tale settore.*

Nel settore dell'Espadan, le nostre truppe hanno respinto un attacco a una nostra posizione: il nemico ha subito forti perdite.

Nei settori di Manzanera e di Sarada sono stati respinti alcuni attacchi rossi.

Attività dell'aviazione: Nella notte dal 15 al 16 agosto sono stati bombardati gli altiforni di Sagunto e gli obiettivi della stazione di Hospitalet e ieri la fabbrica di materiale bellico di Arenys de Mar, gli obiettivi militari della stazione di questo villaggio e quelli dei porti di Tosas e Gardia.

Negrin a Zurigo

ZURIGO, 18.

Il capo del sedicente governo della Spagna rossa Negrin è qui giunto stasera.

Velivoli sospetti violano la frontiera

BURGOS, 18.

I giornali denunciano una nuova violazione della frontiera e riferiscono che alle 8.45 di ieri mattina 17 agosto tre aeroplani sconosciuti attraversavano la frontiera franco-spagnola, sorvolando il territorio spagnolo dei Pirenei a grande altezza per cinque minuti. Tanto le notizie degli osservatori nazionali, come quelle degli abitanti coincidono nel segnalare che detti apparecchi attraversarono la frontiera in direzione nord-ovest e la ripassavano in direzione sud-ovest. L'itinerario seguito fu Colle Finestrer-Vertice Montaneroset-quota 2820 e gli apparecchi scomparvero poi verso Rocca Ensrevesada. I giornali pubblicano inoltre un elenco di trenta deputati al parlamento spagnolo assassinati dai rossi.

L'Islam coalizzato per la Palestina

ALESSANDRIA D'EGITTO, 18.

Il «Mokattam» scrive nel suo editoriale che l'occidente pretende ancora di avere il diritto di disporre della vita dei popoli orientali, provocandone lo sdegno. Il giornale conclude che l'Inghilterra dovrebbe occuparsi di una sola cosa: abbandonare la Palestina che troverà il modo di passare a far parte dell'Irak o dell'Egitto o della Siria.

Il corrispondente del «Balagh» da Gerusalemme afferma che la situazione si aggrava ogni giorno in Palestina e che il lavoro è reso difficile ai corrispondenti di giornali di lingua araba: L'«Ahrem» informa che Alluba Pascià ha ricevuto comunicazione che il Re dell'Irak continua ad occuparsi sinceramente della Palestina e del prossimo congresso interparlamentare arabo. Anche l'emiro Yueit ha comunicato la sua adesione al congresso al quale invierà una delegazione. Anche sir Mohamed Jacub, uno dei capi mussulmani dell'India, rileva il dovere dei mussulmani di aiutare i loro confratelli della Palestina. L'«Ahram» infine scrive che il Principe ereditario saudita, entusiastico difensore della causa degli arabi, appoggerà a Londra la richiesta della Palestina, con tutta la sua influenza.

Un colloquio Runciman - Henlein

Grave incidente a Brux

BERLINO, 18.

I giornali hanno da Praga:

Lord Runciman ed i suoi collaboratori sono partiti alla fine della mattinata in forma privata per il castello di Rothenhaus presso Horkau, appartenente al principe Max Egon. Sebbene il massimo riserbo sia mantenuto su questo viaggio e sul suo obiettivo, lo si è messo immediatamente in rapporto con la voce diffusasi fin da ieri sera negli ambienti meglio informati, di un incontro che avrebbe dovuto aver luogo appunto oggi tra lord Runciman e Corrado Henlein. La conversazione tra le due personalità sarebbe attualmente in corso.

Trenta feriti

Gravissimi incidenti che dimostrano ancora una volta l'odioso trattamento fatto alle minoranze allogene in Cecoslovacchia si sono verificati a Brux, in occasione dell'insediamento del nuovo borgomastro Alois Ott. Con il permesso delle autorità di polizia, il corteo tedesco sudeto, composto di oltre cinquemila persone aveva attraversato la città per recarsi sulla piazza del municipio ove una grandiosa manifestazione era prevista. Ma sul luogo della cerimonia attendevano già forti gruppi di contro dimostranti che inscenarono una rivoltante gazzarra, lanciando ogni specie di insulti contro il popolo tedesco ed i suoi capi. Il borgomastro che parlava dal balcone del municipio non potè in tali condizioni, essere udito dalla folla, nonostante il perfetto funzionamento degli altoparlanti. La polizia mantenne un contegno assolutamente passivo e fece sgombrare la piazza soltanto a cose finite. Il peggio avvenne d'altronde al ritorno del corteo verso il punto di scioglimento. Le torme di controdimostranti attendevano al varco i tedeschi sudeti e li coprivano di insulti e di sputi. Ben presto una vera caccia all'uomo si organizzò senza che la polizia credesse utile intervenire. I tedeschi sudeti che si lasciavano insultare dai compagni venivano selvaggiamente percossi a pugni e calci e fatti segno a lanci di pietra d'immondizie e di manciate di pepe. Più di trenta persone, uomini e donne, rimanevano così più o meno gravemente ferite. Molti altri riportavano lievi contusioni o avevano le vesti insudiciate o lacerate. Inoltre le vetrate della palestra tedesca, venivano infrante a sassate e diversi tentativi di irruzione venivano effettuati da parte ceca in esercizi frequentati da tedeschi e sudeti e perfino in abitazioni private.

Il vero problema

Una nota della « Corrispondenza politico diplomatica », richiamandosi alla conferenza svoltasi ieri tra i rappresentanti dei sudeti e quelli del Governo di Praga, sottolinea che il corso delle trattative e la creazione di una comune concezione tra le due parti circa le basi della pacificazione interna sono gravemente ostacolate dal fatto che il Governo di Praga tratta il problema esclusivamente in rappresentanza del popolo ceco e degli interessi cechi. Le proposte governative non rappresentano quindi altro che un tentativo di sfuggire al termine del problema vero, ponendo come intangibile premessa ciò che costituisce, per l'appunto, la causa della presente tensione. Rilevato che la risposta dell'on. Kundt ha fissato in termini precisi l'essenza della questione, la «Corrispondenza » conclude che spetta ora al Governo di Praga dare la risposta, che è attesa anche da tutto il mondo nell'interesse del mantenimento della pace europea.

La notizia recata dal « News Chronicle», secondo cui in provincia di Glatz sarebbero stati concentrati centomila uomini al comando del generale Von Arnin il quale avrebbe ordine di operare di propria iniziativa contro la Cecoslovacchia, è definita in questi circoli autorizzati una spudorata e grottesca invenzione. A Glatz esiste effettivamente un generale Arnim il quale però ha soltanto funzioni amministrative e non ha ai suoi ordini truppe di sorta. Nessun concentramento di truppe è mai avvenuto in detta località.

L'esposizione fatta ieri al Governo di Hodza dal capo della delegazione sudetica on. Kundt, è registrata dalla stampa come una requisitoria serrata e documentata dall'assoluta assenza di buona volontà che caratterizza finora l'azione del Governo di Praga sul terreno del problema sudetico. « Le precisazioni del deputato Kundt — scrive il « Mittag » — recano un importante contributo chiarificatore nelle rispettive posizioni. Questa chiarificazione era necessaria prima che si iniziasse la discussione di merito cui la delegazione sudetica è sempre pronta, a condizioni beninteso, che da parte ceca si dimostri la necessaria comprensione della legittimità delle rivendicazioni sudetiche e che si renda conto sopratutto che, come ha esplicitamente dichiarato il deputato Kundt, la pazienza del popolo sudetico è meno grande di quella dei suoi rappresentanti. Chiarite così le cose — conclude il giornale — spetta al Governo di Hodza trarne le opportune conseguenze ».

Penose trattative pei portuali a Marsiglia

PARIGI, 18.

Dopo tutta una serie di trattative al Ministero del lavoro, il Ministro Ranadier ha proposto alle due delegazioni portuali di Marsiglia, quella padronale e quella operaia, un piano di transazione, basato a quanto sembra sulla sentenza arbitrale pubblicata il 14 agosto dal signor Masselin. I delegati operai hanno esaminato la proposta, ma non hanno voluto prendere alcun impegno, dichiarando di non avere mandato definitivo. Tutto il lavoro sino ad ora compiuto per cercare una soluzione della vertenza ha quindi una importanza molto relativa perchè la transazione dovrà essere sottoposta all'approvazione delle organizzazioni operaie che sono come tutti sanno, nelle mani dei comunisti.

La delegazione operaia ripartirà presto per Marsiglia ove conferirà con gli organizzati del sindacato. Solamente quando essi avranno dato il loro assenso alle proposte del Ministro del lavoro il conflitto degli scaricatori che ha paralizzato la vita del porto di Marsiglia sarà virtualmente terminato. Rimarrà tuttavia da regolare l'importante questione della rivalorizzazione dei salari, questione che dovrà essere risolta con trattative dirette fra il sindacato degli intraprenditori della manutenzione del porto di Marsiglia ed il sindacato degli scaricatori. I caporioni comunisti, anche se la transazione del Ministro verrà accolta, avranno sempre il modo, durante il corso di tali trattative di suscitare qualche malumore e provocare nuove agitazioni e nuovi conflitti.

Il Duce in volo a Pantelleria

Entusiasmo popolare

Roma, 18.

STAMANE ALL'ALBA IL DUCE PARTITO DALL'AEROPORTO DI GUIDONIA PILOTANDO UN APPARECCHIO TRIMOTORE DA BOMBARDAMENTO TERRESTRE FACEVA ROTTA DIRETTA SU PANTELLERIA.

LASCIATA LA COSTA TIRRENA NEI PRESSI DEL CIRCEO, SORVOLAVA ALLA QUOTA DI TRE MILA METRI L'ARCIPELAGO PONTINO E L'ISOLA DI USTICA, QUINDI TAGLIAVA LA COSTA OCCIDENTALE DELLA SICILIA TRA CAPO SAN VITO E MAZZARA DEL VALLO.

ALLE 7, DOPO DUE SOLE ORE DI VOLO, ATTERRAVA CON PERFETTA MANOVRA NEL VASTO CAMPO TERRESTRE DELL'ISOLA DI PANTELLERIA, RICEVUTO DAL COMANDANTE DELLA BASE COLONNELLO PRECERUTI.

LA VISITA IMPROVVISA TROVAVA AL LAVORO LE NUMEROSE MAESTRANZE E GLI INDUSTRI ABITATORI DELL'ISOLA.

IL DUCE VISITAVA MINUZIOSAMENTE GLI IMPIANTI DELLA BASE ACCOLTO DA ENTUSIASTICHE MANIFESTAZIONI DI GIUBILO DEGLI OPERAI ADDETTI AI LAVORI.

DISCESO AL PAESE, IL DUCE VISITAVA I LAVORI DEL PORTO E SI RECAVA AL MUNICIPIO, ATTRAVERSANDO A PIEDI L'ABITATO TRA L'ENTUSIASMO VIVISSIMO DEI PANTESCHI CHE MAI A MEMORIA D'UOMO AVEVANO RICEVUTO VISITE DA PARTE DI MEMBRI DEL GOVERNO.

SALITO AL BALCONE DEL MUNICIPIO, IL DUCE RINGRAZIAVA PER LE DIMOSTRAZIONI DI AFFETTO PROMETTENDO CHE I PROBLEMI DELL'ISOLA SAREBBERO STATI PRESTO RISOLTI. DISPONEVA QUINDI PERCHE' VENISSERO DISTRIBUITE 10.000 LIRE ALLE FAMIGLIE PIU' NUMEROSE E CONCESSA DOPPIA PAGA ALLE MAESTRANZE.

FATTO RITORNO ALLO AEROPORTO, IL DUCE RIPRENDEVA IL PROPRIO POSTO DI PILOTAGGIO E, SORVOLANDO IL TIRRENO ALLA QUOTA DI QUATTRO MILA METRI SU CUMULI DI NUBI, DIRIGEVA PER ROTTA DIRETTA VERSO ROMA OVE ATTERRAVA ALL'AEROPORTO DEL LITTORIO ALLE 11.20, RIENTRANDO POSCIA A PALAZZO VENEZIA.

Direttive del Duce al governatore dell'Eritrea

ROMA, 18.

Il Duce ha ricevuto, presente il sottosegretario di Stato per l'Africa italiana, il governatore dell'Eritrea, S. E. Giuseppe Daodiace, il quale gli ha riferito sulla situazione e sui problemi della colonia. *Il Duce ha espresso a S. E. Daodiace — in procinto di rientrare in sede — il suo vivo compiacimento per l'opera sin qui compiuta e gli ha impartito le direttive per l'azione futura.*

Il devoto omaggio di Roma alla Regina Imperatrice

ROMA, 18

Oggi, giorno onomastico della Regina Imperatrice, i Palazzi capitolini sono addobbati cogli arazzi e le bandiere dei rioni e saranno a sera illuminati; la bandiera nazionale è issata sulla torre capitolina e sui balconi del Palazzo dei Conservatori e del Museo. La bandiera di Roma è esposta sul balcone del Palazzo senatorio. Le bandiere nazionale e di Roma sono issate all'Esedra arborea, al Foro Italico e su tutti gli edifici pubblici, scuole e le altre vetture in servizio pubblico sono imbandierate.

In occasione dell'onomastico della Regina Imperatrice il Governatore di Roma ha fatto pervenire il seguente telegramma alla dama di Corte di servizio:

Pregovi compiacervi esprimere a S. M. la Regina Imperatrice in questa fausta ricorrenza i sentimenti di profonda devozione della città di Roma che formula a mio mezzo i più fervidi voti augurali per l'augusta e amata Sovrana. Vogliate altresì presentare a S. M. i miei personali e devoti auguri. - Pietro Colonna, governatore di Roma.

Altri telegrammi augurali hanno inviato il Preside della provincia di Roma e il Circolo Savoia.

Foglio di disposizioni

Corsi superiori per donne fasciste - Ispezioni ai precampi dei Fasci femminili

ROMA, 18.

Il *Foglio di disposizioni* N. 1135 del Segretario del Partito reca:

« Sono aperte le iscrizioni alle tre scuole superiori del Partito per dirigenti tecnici e fascisti. Alla *Scuola superiore fascista di assistenza sociale*, verranno ammessi numero 37 allieve dai 25 ai 35 anni in possesso di diploma di laurea, con preferenza alla laurea in giurisprudenza e a quelle di scienze politiche e scienze economiche commerciali. Alla *Scuola superiore fascista di economia domestica* n. 20 allieve dai 20 ai 30 anni in possesso di diploma di abilitazione magistrale che non siano insegnanti di ruolo, alla *Scuola superiore femminile fascista di agraria*, n. 25 allieve dai 20 ai 30 anni in possesso di diploma di scuola media superiore con precedenza alle laureate in agraria, in scienze naturali, in scienze coloniali e alle studentesse universitarie.

« Il corso con permanenza nei rispettivi convitti interni avrà inizio il 15 ottobre 1938 XVI e termine il 15 maggio 1939 XVII. La retta mensile è di lire 250 per la scuola sup. di assistenza sociale e di lire 150 per le scuole superiori di economia domestica ed agraria. Per ciascuna scuola sono stabilite n. 10 borse di studio che daranno diritto alla permanenza gratuita nel convitto e che saranno concesse ad aspiranti che ne facciano richiesta e a cui favore risulti almeno una delle seguenti condizioni: iscritte al P.N.F. prima della Marcia su Roma, orfane, appartenenti a famiglie numerose, a famiglia di Caduti fascisti o di Caduti nella guerra d'Africa, e di Caduti o combattenti nella guerra di Spagna.

« Per la ammissione sarà tenuto conto degli attestati comprovanti la attività svolta dalle aspiranti nelle organizzazioni femminili del P.N.F. Alla domanda di ammissione dovranno unirsi i seguenti documenti: certificato di iscrizione al P.N.F.; attestati di attività fascista, titolo di studio; certificato penale; certificato di nascita, certificato di buona condotta; certificato di sana e robusta costituzione. Il termine di presentazione dei documenti scadrà irrevocabilmente il 15 settembre p. v. Le domande corredate dei documenti di cui sopra dovranno pervenire alla Segreteria politica del Direttorio Nazionale del P.N.F. per il tramite delle fiduciarie provinciali dei Fasci femminili che ne cureranno scrupolosamente la revisione, garantendo di ogni aspirante i requisiti morali e politici.

« Alla fine dell'anno scolastico mediante prove scritte e orali le allieve promosse conseguiranno i seguenti diplomi:

a) diploma di assistente fasciste sociale, per le allieve che avranno frequentato le scuole superiori fasciste di assistenza sociale;

b) diploma di dirigente fascista di economia domestica, per le allieve della scuola superiore di economia domestica;

c) diploma di dirigente tecnica fascista, massaie rurali, per le allieve della scuola superiore femminile fascista di agraria di S. Alessio.

« Le diplomate assistenti fasciste sociali saranno assunte ai fini professionali dalle Confederazioni nazionali fasciste degli industriali e dei lavoratori dell'industria. Le dirigenti tecniche fasciste massaie rurali potranno essere assunte dalle Confederazioni nazionali fasciste degli agricoltori e dei lavoratori della agricoltura nel settore delle massaie rurali. Le dirigenti tecniche fasciste di economia domestica potranno essere assunte dalle federazioni provinciali dei Fasci femminili e professionalmente come insegnanti incaricate di economia domestica, contabilità, merceologia nelle R. Scuole di avviamento professionale.

« *Entro il 25 agosto saranno effettuate le seguenti ispezioni ai campi pre-coloniali organizzate dai Fasci Femminili:* Bari, *Giuditta Stelluti;* Brescia, *Clara Franceschini;* Cuneo, *Olga Medici del Vascello;* Forlì, *Laura Marani Arniani;* Pistoia, *Vanda Gorjux Bruschi;* Udine: *Teresita Menzinger* ».

Monete in acmonital da lire 2 e 1 e da cent. 50 e 20

ROMA, 18.

E' stato distribuito alla Camera il disegno di legge per la conversione del R. D. L. 7 febbraio 1938 XVI concernente la fabbricazione e la emissione di monete di acmonital. Il Ministro delle Finanze, nella sua breve relazione, così illustra il provvedimento:

« *Essendo stata autorizzata la fabbricazione e l'emissione di nuove monete d'argento, di nichelio e di bronzo, sia allo scopo di celebrare la costituzione dell'Impero, sia per adeguare la circolazione monetaria alle esigenze derivanti dalla conquista dell'Abissinia, si studiò la possibilità di sostituire al nichelio una nuova lega di fabbricazione nazionale. Le ricerche al riguardo compiute dalla società nazionale «Cogne» hanno condotto alla composizione di un acciaio inossidabile che le prove di coniazione eseguite con ottimi risultati dalla R. Zecca hanno dimostrato pienamente rispondente allo scopo. La nuova lega anzi, dal nome depositato di acmonital, per le sue caratteristiche di resistenza all'usura, di lucentezza e inalterabilità, si presenta sotto vari aspetti preferibile al nichelio. E' stato pertanto emesso il R. D. L. 7 febbraio 1938 XVI, col quale si autorizza la fabbricazione e la emissione di nuove monete di acmonital in luogo di quelle di nichelio da lire due, una, 0,50 e 0,20. Il provvedimento, che attua nel campo monetario le direttive della autarchia economica, consentendo una notevole economia nell'approvvigionamento all'estero di nichelio, per altro verso indispensabile ai bisogni dell'industria nazionale, dà modo nello stesso tempo di far fronte alle continue crescenti richieste che pervengono dall'A. O. I., ove gli spezzati metallici, specie da lire due e una, si palesano particolarmente adatti alla diffusione della nostra moneta* ».

Strade in Dancalia

ASMARA, 18.

Il segretario federale dell'Eritrea ha visitato i cantieri stradali della Dancalia lungo il percorso Assab Sardò-Tardoho, fino al fiume Millè, che segna la demarcazione tra il territorio dell'Eritrea e dell'Amhara. Durante la visita il federale si è reso conto delle condizioni di vita e di lavoro delle maestranze nazionali e dell'attrezzatura dei cantieri tutti forniti di impianti per la produzione del ghiaccio e di acqua refrigerata. Inoltre la maggior parte degli alloggiamenti operai sono stati stabiliti in ampi baraccamenti forniti di ventilatori. Nella Dancalia gli operai nazionali eccettuati gli specializzati ed i meccanici, hanno il compito di dirigere il lavoro di squadre di operai indigeni. I lavori stradali procedono con rapido ritmo. Le recenti piogge eccezionali non hanno per nulla interrotto il regolare traffico lungo la pista camionabile. Le maestranze nazionali hanno accolto la visita del federale con entusiastiche manifestazioni all'indirizzo del Duce. Il federale ha raggiunto per la via ordinaria Dessiè, quindi, proseguendo verso Asmara, lungo la via imperiale, ha ispezionato i cantieri addetti alla manutenzione stradale.

Francesi fermati alla frontiera italiana

NIZZA, 18.

La chiusura della frontiera italiana ai viaggiatori francesi è effettiva da ieri a mezzogiorno. Al porto di San Luigi, dove le operazioni in mattinata erano già più minuziose del solito, molti viaggiatori, data l'eccezionale affluenza, non hanno potuto ottenere il passaggio entro l'ora indicata. Solo per una carovana di 300 ciclisti dell'associazione cattolica «L'etoile de bonne nouvelle», che si reca a Roma e di cui una ventina erano già in suolo italiano, le operazioni stesse si protrassero per qualche minuto.

Tutti gli altri dovettero rinunciare al loro proposito. Entro la giornata di ieri oltre una cinquantina di persone si presentarono al Prefetto di Nizza per ottenere il visto sul passaporto, ma gli ordini formali per venire in Italia i cittadini francesi devono indurre un caso di necessità assoluta rigorosamente accertato.

La glorificazione di S. Stefano d'Ungheria

BUDAPEST, 18.

Con la riunione tenutasi dalle due camere in assemblea plenaria a Szekesfcheruarn, antica sede del primo Re di Ungheria, si è svolta oggi la più solenne e grande manifestazione per le feste per il nono centenario della morte di S. Stefano. A questa seduta iniziatasi alle ore 17 hanno partecipato il Reggente Horthy e la consorte e le supreme gerarchie civili e militari, le missioni speciali italiana e tedesca, il corpo diplomatico ed un pubblico numeroso. All'ordine del giorno era iscritto il disegno di legge per la perpetuazione della memoria del grande Sovrano che dette agli ungheresi il primo ordinamento statale e convertì i magiari al cristianesimo. Il presidente del consiglio Imredy è stato relatore del progetto di legge in cui si stabilisce che per rendere eterno omaggio al primo Re d'Ungheria il 20 agosto, giorno di S. Stefano, viene dichiarato festa nazionale ed inoltre si afferma che l'Ungheria vuole conservare le tradizioni ed adempiere alla missione storica assegnata dal grande monarca al popolo magiaro. Alla discussione hanno partecipato due membri del senato e uno della camera dei deputati, tra cui il cardinale primate Szeredi e l'ex ministro Homan, i quali hanno esaltato i meriti e le virtù di Re S. Stefano. Infine il disegno di legge è stato approvato alla unanimità ed immediatamente sanzionato dal Reggente.

Dopo la grandiosa cerimonia è stato inaugurato un monumento equestre a S. Stefano.

RAZZISMO

Da quale pulpito...

ROMA, 18.

C'è della gente per il mondo, evidentemente restìa a intendere le verità più semplici e piane, che continua a « romanzare » la politica razziale del Fascismo (e particolarmente alcuni aspetti di essa e non dei più importanti, quale il controllo delle popolazioni ebraiche) attribuendole i più strani motivi e le più assurde finalità.

L'ultima «pensata» (perchè si tratta di una autentica «pensata») è quella di quel giornalista straniero che scopre nell'atteggiamento italiano verso gli israeliti nient'altro che una manifestazione di ostilità antiinglese: l'Inghilterra è filoebraica in Palestina, l'Italia, per accattivarsi le simpatie del mondo arabo e scalzare il prestigio britannico, inizia la crociata antiebraica!

Non si può, senza un senso di pena e avvilimento, leggere di tali affermazioni che rivelano, in chi pretenderebbe di giudicare i fenomeni sociali e politici contemporanei, una desolante ignoranza della materia trattata. Quante volte non si è dimostrato che l'Italia non fa nè intende fare dell'antisemitismo fine a sè stesso, ma che le sue misure difensive contro le infiltrazioni e le invadenze israelitiche vanno considerate nel più vasto quadro di una organizzazione politica concepita e predisposta a potenziare la razza italiana nei suoi caratteri fisici, cioè biologici e intellettuali e a preservarla da mescolanze corruttrici?

L'obbiezione che solo oggi l'Italia si accorge del problema ebraico è non solo inesatta, ma di una puerile inconsistenza: è appunto oggi, che, sotto la spinta di una serie di eventi, i quali non siamo certo stati noi a influenzare, tale problema si pone con caratteri di estrema gravità e urgenza alla totalità degli Stati, i quali sono indotti tutti più o meno ad adottare quelle misure difensive la cui sola enunciazione tanto si rimprovera al Governo fascista.

Chi ha seguito, ad esempio, le vicende della famosa conferenza di Evian, promossa per venire in aiuto ai profughi israeliti, ha constatato questo fatto ammonitore: nessuno dei promotori quando si è trattato di passare dalle formule vaghe alla manifestazione di una solidarietà veramente concreta ed operante, ha voluto sottostare al menomo sacrificio. L'esempio della intransigenza è venuto dalla filantropica repubblica nord-americana che ha fermamente negato di prendere in considerazione anche solo un ritocco alle quote di immigrazione.

Ma se noi apriamo i giornali stranieri vediamo che dovunque il problema è posto nei medesimi termini e che le soluzioni si orientano in una medesima direzione. E' di ieri la notizia che i medici inglesi hanno segnalato alle autorità britanniche per gli opportuni provvedimenti i pericoli e i danni della crescente concorrenza dei loro colleghi israeliti di più o meno recente immigrazione. Oggi si apprende che la Svizzera rifiuta di accordere ospitalità se non temporanea e sottoposta a uno strettissimo controllo della polizia agli ebrei profughi di Germania e d'Austria. D'oltre Atlantico, e precisamente dall'Argentina, giunge l'eco di una recentissima decisione adottata da una istituzione bonearense non certo fascista e che suona ostracismo all'elemento israelita.

Piccoli sintomi di una situazione che ha manifestazioni universali e sulla quale sarebbe assurdo chiudere gli occhi. L'Italia li ha aperti tempestivamente adottando una duplice direttiva da cui esula ogni carattere persecutorio, e che si segnala perciò per uno spirito nobilmente umano: chiudere le porte a nuove immigrazioni ebraiche; contenere la partecipazione dell'elemento israelitico italiano alla vita globale della Nazione in proporzioni adeguate alla sua consistenza. Da questa linea di condotta, di cui è evidente la moderazione, non sarà deviato. Non si vede, infatti, perchè dovrebbe essere proprio l'Italia — Paese densamente popolato, non sovrabbondante di risorse, e, infine, dominato da una concezione della vita che è agli antipodi della mentalità ebraica — a dare l'esempio unico e solo di un umanitarismo inopportuno e suicida.

Europa contro oriente

Una grande mostra a Monaco di Baviera

MONACO DI BAVIERA, 18

La Casa Bruna ha deciso di organizzare a Norimberga per il prossimo congresso del partito nazional-socialista una grande Mostra di propaganda intitolata «La lotta dell'Europa contro la invasione dall'oriente». Questa Mostra che avrà carattere storico e politico e che sarà inaugurata dal luogotenente generale del Fuehrer esporrà le funzioni assunte nella storia dai tedeschi in difesa del confine orientale della cultura europea. Grande rilievo sarà anche dato all'azione comune **italo-tedesca contro il bolscevismo ed al merito di queste due Nazioni di rappresentare da sole gli interessi razzisti e culturali europei assumendone la loro difesa, interessi che i corrotti regimi occidentali non sono più in grado di sostenere.**

137

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Cronaca

L'Aeroporto di Campoformido visitato dal Prefetto e dal Federale

Ardite evoluzioni degli "aquilotti,,

S. E. il Prefetto Duca Niutta ed il Segretario Federale console Rinaldi, hanno compiuto ieri mattina una visita all'Aeroporto Gabelli.

I due gerarchi, i quali sono stati ricevuti all'ingresso del magnifico Campo di Aviazione dal comandante col. Piccini e da altri ufficiali aviatori, si sono ivi intrattenuti per qualche tempo compiendo delle visite ai capannoni ed agli impianti tecnici. Hanno pure visitato la modernissima caserma di recente costruzione, ammirando la razionale e confortevole attrezzatura dei locali.

Quindi i gerarchi si sono intrattenuti nel campo per assistere alle superbe evoluzioni di una squadriglia da caccia che sono terminate con un brillante saggio di alta acrobazia collettiva ed individuale. Dopo essersi intrattenuti in cameratesco colloquio nel Circolo ufficiali, S. E. il Prefetto ed il Federale, salutati dal col. Piccini e da tutti gli ufficiali si sono accomiatati non senza aver espresso la loro soddisfazione per quanto hanno potuto ammirare durante la loro permanenza nel nido degli arditi « aquilotti » di Campoformido.

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Borse di studio per il Collegio della G.I.L.

La Federazione dei Fasci di Combattimento di Udine mette a concorso fra i giovani iscritti alla G.I.L., nati e residenti nella Provincia di Udine, una borsa di studio gratuita ed un'altra semi gratuita, per poter frequentare i Corsi del Collegio Magistrale della G.I.L. di Udine.

Dette Borse di Studio sono destinate soltanto a coloro che intendono iscriversi alla 1ª Classe del Corso inferiore.

Gli aspiranti dovranno entro le ore 12 del giorno 10 settembre 1938-XVI presentare al Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Udine, domanda in carta legale corredata dai seguenti documenti: a) certificato di nascita dal quale risulti che il concorrente, alla data della presentazione della domanda, non ha superato il dodicesimo anno di età; b) certificato di residenza in carta legale; c) certificato di cittadinanza italiana per tutti i membri della famiglia, in carta legale; d) stato di famiglia, rilasciato dal Podestà del luogo di residenza; e) certificato rilasciato dal Comando Federale della G.I.L. dal quale risulti che l'aspirante è regolarmente iscritto alla G.I.L.; f) certificato rilasciato dalla competente autorità scolastica, dal quale risulti che il concorrente ha superato, nella prima sessione, gli esami di ammissione alle scuole medie, con una media di punti non inferiore agli 8/10 per la borsa gratuita ed ai 7/10 per la borsa semi-gratuita; g) certificato medico di sana e robusta costituzione fisica; h) ogni altro documento che possa costituire titolo di merito o di preferenza.

Nello stabilire la graduatoria dei concorrenti costituiranno titoli di preferenza i seguenti requisiti:

1. Essere orfani di guerra. — 2. Essere figli d'invalidi di guerra e d'invalidi per la Causa della Rivoluzione Fascista. — 3. Essere figli di genitori aventi numerosa prole di cittadinanza italiana. — 4. Essere figli di dirigenti ed istruttori della G.I.L. o di insegnanti elementari ufficiali della M.V.S.N., ruolo della G.I.L. — 5. Figli di impiegati e dipendenti dalle Amministrazioni Statali, Parastatali e degli Enti locali. — 6 L'avere frequentato con esito favorevole i Corsi di Capi-squadra Balilla.

La Commissione, presieduta dal Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento e da lui nominata, compilerà due graduatorie dei concorrenti, dalle quali verranno scelti i due primi, cui saranno assegnate rispettivamente la borsa di studio gratuita e la borsa di studio semi gratuita, quest'ultima metà a carico della Federazione e metà a carico della famiglia del concorrente.

Il conferimento delle borse di studio avrà effetto per tutta la durata dei Corsi, salvo che il beneficiato, a giudizio insindacabile del Comando del Collegio, non se ne renda immeritevole per cattiva condotta o scarso profitto.

Per la "Pro Udine,,

L'attività della « Pro Udine » è stata salutata con simpatia dalla cittadinanza poichè essa rispecchia i sentimenti e gli intendimenti di quanti hanno a cuore la nostra città.

La « Pro Loco », diretta emanazione dell'Ente Provinciale per il Turismo, si è già resa utile al movimento dei forestieri col chiosco di informazioni — al quale è addetto apposito interprete — a Porta Gemona, e con la diffusione di migliaia di opuscoletti illustranti Udine nei suoi aspetti più notevoli. Inoltre ha indetto il concorso dei balconi fioriti e si propone di estendere la sua attività, curando il miglioramento alberghiero, l'arredamento estetico delle vetrine dei negozi e quanto può conferire una impronta più moderna e signorile alla vita cittadina.

Appunto per poter attendere ai suoi compiti, la « Pro Udine », che è presieduta con tanto fervore dal cav. avv. Luciano Veritti, abbisogna dell'appoggio concreto di enti e di cittadini. Non basta l'appoggio morale e il tacito consenso; occorre qualcosa di più pratico e di più utile: l'adesione, che è aperta a tutti, con l'iscrizione tra i soci ordinari (L. 50 annue) o tra quelli straordinari (L. 200 annue).

Siamo certi che la circolare, testè diramata dalla presidenza della « Pro Udine », incontrerà larga e significativa rispondenza.

S. E. il Prefetto e il Federale al Campo pre Dux




S. E. il Prefetto Duca Niutta ha voluto riservare agli avanguardisti moschettieri e avanguardisti marinari friulani un gradito dono, recandosi a visitare il X. Pre Campo Dux.

Ieri nel pomeriggio inaspettatamente, accompagnato dal Segretario Federale Comandante della G.I.L, arrivava in via Gorizia dove, ricevuto dal Vice Comandante AA. BB. seniore prof. Brazzani e dal comandante del campo centurione Arena, ha passato in rassegna i reparti schierati in armi tra vivissime acclamazioni al Duce.

S. E. il Prefetto ha quindi assistito con vivo interesse ad alcune esercitazioni impeccabili dei reparti moschettieri e marinari.

Dopo avere ammirato la perfetta preparazione dei giovani, la ferrea disciplina e dopo aver visitato le ordinatissime camerate, S. E. il Duca Niutta ed il console Rinaldi si sono portati in mezzo ai reparti. Il Capo della Provincia ha voluto esprimere ai baldi giovani il suo alto elogio e l'augurio più fervido per l'affermazione della gioventù friulana alle gare nazionali del X Concorso Dux. S. E. il Duca Niutta concludeva il suo dire con elevate parole, inneggianti al Duce e al glorioso passato del Friuli.

Dopo avere espresso il suo vivo compiacimento al prof. Brazzani, al centurione Arena ed agli ufficiali S. E. il Prefetto ed il Comandante Federale lasciavano il campo tra vivissime manifestazioni di entusiasmo all'indirizzo del Duce.

Ultimo giorno

Stasera partenza per Roma

Oggi è l'ultimo giorno del Campo. Stasera verso le 20, bene inquadrati, tamburi in testa, i manipoli sfileranno marziali per le vie della città per recarsi alla stazione, da dove partiranno per Roma per prendere parte al Campo « Concorso Dux ».

Il lavorio che caratterizza l'inizio di un campo è altresì parallelo per identità a quello della chiusura. Il primo ed il secondo sanno di consegne, di materiale che si ammucchia, di attrezzi che si smontano; c'è una sola differenza: nel primo caso i reparti sono ancora da comporre, nel secondo i reparti sono formati e pronti per le prove che li attendono.

S'è lavorato molto in questi dieci giorni di campo. L'ha confermato il Colonnello Pastori, durante la sua recente visita; ha detto anzi che Udine si è sempre distinta al Campo « Dux ».

Fra le cose che ancora restano appiccicate all'albo del Comando, notiamo un orario di esercitazioni che può convincere chiunque sul lavoro metodico, scrupoloso, compiuto dai nostri ragazzi in questi giorni: percorso di guerra, lancio del giavellotto, esercizi obbligatori con il moschetto, passo romano secondo cadenza, marcia di trasferimento, arrampicata alla fune, staffetta, esercizi a corpo libero, prova di canto per centuria, cultura fascista. E' un programma che fa pensare veramente ad un lavoro disciplinato, metodico, compiuto razionalmente secondo un orario preciso e sotto il controllo di istruttori preparati. Dalle 6.30 alle 11 i tre manipoli della Centuria-tipo si sono alternati vicendevolmente nelle esercitazioni in programma con brevi intervalli di riposo, mentre nel pomeriggio hanno avuto svolgimento le prove di canto e di cultura fascista. Canti ed inni che rispondono squisitamente al concetto informatore del metodo di educazione fascista: « Saluto al Duce » di Carabella; « Inno all'Impero » di Blanc; « Giovinezza », « Stelutis alpinis » e altri canti popolari del Friuli. Tutto ciò proporzionatamente legato e armonizzato con sobrie e bene scelte lezioni di cultura fascista, adatte a tenere sempre elevato lo spirito ed il morale delle giovani Camicie nere friulane.

— Sei contento di andare a Roma? — Chiediamo ad un ragazzone bruno, alto, tipico esemplare della razza friulana.

— Altrochè, se non altro per vedere il Duce.

— Sei sicuro di essere bene preparato?

Per tutta risposta prende la rincorsa e con mossa felina salta, si intrufola, si regge in equilibrio, corre, si ferma. Ha compiuto il percorso di guerra nel tempo prescritto.

— Bravo Moschettiere! Sei degno di appartenere alla Centuria-tipo del Comando Federale di Udine.

Come lui del resto sono tutti gli altri e c'è da meravigliarsene davvero.

Mi rimangono impressi alcuni movimenti che la macchina fotografica ha tentato di ritrarre, riuscendovi solo in parte; sono un esempio di grazia e di armonia nella loro linea militaresca e severa. Le esercitazioni col moschetto sono delle evoluzioni che non stancano, che appagano l'occhio, che danno vigoria allo spettatore oltre a renderlo ammirato.

Possiamo aver decantate le virtù dei giovani « duxisti ». A nostro parere no!

Spesso è anche bene di parlare dei giovani, dei loro meriti, specie quando si sa di parlare in forma semplice e piana. Anche questo fa parte della scuola di preparazione fascista, tanto necessaria a rendere più salda e compatta l'unità spirituale degli italiani.

« Avanguardista: con un profondo senso di disciplina e con una salda preparazione morale, fisica e spirituale, si raggiungono le mète migliori. La mèta migliore per te, è l'affermazione superba che devi conseguire al Campo « Dux », per il quale ti sei ben preparato. Saluto al Duce ».

Sono parole riportate da un ordine del giorno del Comandante del Campo, che noi interpretiamo come l'augurio migliore per i manipoli in partenza per Roma.

Il rullìo dei tamburi si sperde ora lontano.

L'ultimo ammaina bandiera richiamerà ben presto la mestizia sul volto del vecchio custode. La scuola riprenderà domani il sonno bruscamente interrotto dal primo e dall'ultimo canto dei giovani ragazzi di Mussolini.

L'onomastico della Regina

Ricorreva ieri l'onomastico di S. M. la Regina Imperatrice. Per la fausta ricorrenza, da tutti gli edifici pubblici e dalle caserme è stata esposta la bandiera in segno di festa. Gli uffici statali e parastatali sono rimasti chiusi nelle ore pomeridiane.

Fascio Femminile

Rapporti della Fiduciaria dei Fasci Femminili

Nel pomeriggio di martedì 16 corr. la Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili ha tenuto rapporto alle collaboratrici dei Fascio Femminile e alle Segretarie Rionali.

Ieri mattina, nella sede dei Fasci Femminili ha tenuto rapporto alle Ispettrici di Zona della Provincia.

Adunata di combattenti a Pavia di Udine

In occasione di cerimonie patriottiche a Pavia di Udine domenica 21 corrente presso la Casa del Combattente di quel capoluogo, alle ore 17,30, si aduneranno i presidenti delle sezioni combattenti appartenenti alla IV zona per il rapporto che sarà tenuto dall'Ispettore federale comm. co Antonio Lovaria su argomenti di carattere organizzativo.

Pro Colonia di Lignano

In memoria di Enrico Fracasso

In memoria di Enrico Fracasso: Pietro Rizzi, Ditta Francesco Dormisch, Fabbriche Riunite Acque Gassate, Ditta Francesco Orter di Cividale, Adamo Dean, Ditta Luigi Moretti per la fabbrica di Pordenone, Carlo Endrigo, Costantino Dardi, Nino Asquini, Erminio Damiani, Apollonio Andreazza, Ditta Boreatti e Mulatti, Giuseppe Zin, Ditta fratelli Patriarca, Arturo Stradiotto, Emilio Savonitti, Ippolito Biasutti, Ditta Lorenzo Persoglia, Ennio Blarzino, Desiderio Maieron, Angelo Del Cul, cav. uff. rag. Nicola Larocca, rag. Augusto Riva, Giuseppe Centa, rag. Giuseppe Fabiano, hanno offerto la somma di lire 732 per l'intestazione di un letto alla Colonia Marina Fascista di Lignano alla memoria di Enrico Fracasso Consigliere dell'Accordo Fabbricanti Acque Gassate della Provincia di Udine.

CRONACA MESTA

Funebri Giuseppe Giacobbi

E' stata accompagnata ieri alla estrema dimora la salma del compianto Giuseppe Giacobbi, spentosi a 42 anni dopo lunga malattia. Il mesto corteo si moveva dall'Ospedale Forlanini, dopo le esequie celebrate nella Cappella del Pio Luogo. Sul carro funebre pendevano le corone inviate dalle sorelle e dal cognato, dal cognato e nipoti Del Bianco, dal cugino Eugenio Giacobbi. Sulla bara posavano i fiori della moglie e della figlioletta. Reggevano i cordoni il cav. Casoli per la Federazione Friulana Combattenti e per i volontari di guerra, il cav. Luigi Cassutti, Vittorio Palan, e Arturo Flumiani. Seguivano il feretro i famigliari e parenti, nonchè una folla di amici e di conoscenti. Notata una rappresentanza con gagliardetto dell'Associazione Volontari Ciclisti cui l'estinto apparteneva. A Porta Villalta, prima che il mesto corteo raggiungesse il cimitero, è stato fatto l'appello dello scomparso. Alla moglie, ai parenti tutti, rinnovate condoglianze.

Funebri Gio. Batta Gervasio

Improvvisamente cessava di vivere l'altro ieri nel pomeriggio, Giovanni Battista Gervasio, apprezzato dipendente della Officina Comunale del Gas ed amato e stimato dai colleghi e da una larga cerchia di amici per la bontà d'animo e per la rettitudine del suo carattere. La morte lo colse, mentre, dopo il consueto servizio, stava lavorando per diletto nel orto. Ieri alla salma sono state rese le estreme onoranze, cui parteciparono in folla amici e conoscenti dell'estinto e di famiglia; notato il gruppo al completo dei dipendenti della Officina Comunale del Gas con a capo il direttore cav. uff. rag. Toppani, ed il sig. Asco Iacuzzi. Avevano inviato corone il fratello ed i nipoti; i nipoti Esterina ed Umberto; i dipendenti dell'Officina del gas; cognati e le cognate. Reggevano i cordoni i colleghi Enrico Tion e Francesco Tami e gli amici Fortunato Del Mestre ed il maresciallo Francesco Tarditi. Seguivano la salma i familiari e numerosi amici e conoscenti di famiglia. Dopo le esequie, celebrate nella parrocchiale del Sacro Cuore, la salma è stata trasportata al cimitero. Alla famiglia, ai parenti tutti e particolarmente al nipote Otello Gervasio, addetto alla amministrazione del nostro giornale, sentite condoglianze.

Il comm. Rendina nuovo Questore di Udine

E' giunto ieri nella nostra città ed ha preso immediatamente possesso del suo alto ufficio, il nuovo R. Questore comm. dott. Federico Rendina.

Elettissima figura di funzionario, che alla soda e vasta coltura e alla perfetta conoscenza della varia e complessa materia inerente al suo delicato ufficio unisce le doti di gentiluomo perfetto, affabile e cortese, giunge a noi dopo una brillante carriera, intensamente vissuta. Egli proviene da Venezia, dove lo raggiungeva la nomina a Questore dopo parecchi anni di permanenza in quella città, durante i quali si era meritatamente circondato di alta stima e di larga considerazione.

Non poche volte al comm. Rendina sono stati affidati incarichi difficilissimi, in omaggio alla sua intelligenza elevate e al suo fermo carattere. Ancora nel 1911 in Libia, durante la guerra italo-turca, assolveva importanti e delicate mansioni. Per molti anni ha fatto parte della Squadra politica della Questura di Roma e poscia, con incarichi speciali, dell'Ufficio riservato del Ministero degli Interni. Durante la guerra, addetto al Comando Supremo e successivamente a quello della Armata Altipiani, ebbe modo di distinguersi specie durante la offensiva del 1918 in cui fu decorato della Croce di guerra e di quella di Cavaliere della Corona d'Italia su proposta del Comando Supremo stesso con lusinghiere motivazioni.

Fu a Udine, nel 1919, con incarichi speciali; passò poi a Trieste, quale Capo gabinetto della prima Questura. Ivi si meritò vari encomi solenni dal Ministero della Guerra per aver diretto la forza pubblica in occasioni di tumulti con serio pericolo della vita. Pure a Trieste venne decorato di medaglia d'argento al valor civile e della Fondazione Carnegie in occasione di un gravissimo incendio, durante il quale, con coraggio e spirito altruistico, salvò una donna che dall'abbaino di un'alta casa in preda alle fiamme, invocava soccorso.

Il comm. Rendina ha preso parte alla impresa fiumana e nella città olocausta fu tra i collaboratori più entusiasti ed apprezzati di Gabriele d'Annunzio. Nel 1923 egli passava alla Questura di Venezia e fu prima Capo gabinetto del Questore e quindi vice Questore.

Al comm. dott. Federico Rendina, che ricordiamo apprezzatissimo funzionario della nostra R. Questura in anni difficili, e conosciamo come un illustre e autorevole amico del Friuli, ci è grato porgere il nostro deferente e ad un tempo cordiale e augurale benvenuto.

Autotreno in fiamme

Importante carico distrutto 250 mila lire di danni

Ieri mattina un autotreno a gassogeno della ditta fratelli Canova, che aveva completato il proprio carico a Pordenone mentre si trovava, diretto a Udine, fra Cusano ed Orcenico, si è improvvisamente incendiato. Essendosi sviluppato l'incendio nel forno di combustione, posto nella parte posteriore della macchina, gli autisti non se ne erano accorti. Alcuni contadini che lavoravano in vicini campi, accortisi del grave incidente, hanno tentato con i gesti e con grida di far capire l'accaduto agli ignari autisti. Ma invano. I contadini infine, hanno fermato una « Balilla », invitando gli autisti a rincorrere l'autocarro ed avvisare i conducenti dello stesso. Questi hanno appena fatto in tempo a scendere dalla macchina ed a staccare la motrice dal rimorchio che pure minacciava di incendiarsi.

L'autotreno è andato completamente in fiamme, nonostante anche il pronto intervento dei pompieri di Pordenone, i quali del resto hanno potuto fare ben poco, dato che al loro arrivo ormai tutta la macchina era un unico braciere. La macchina ed il carico, che era costituito da stoffe di seta e di lana, da 30 q.li di bozzoli essiccati, da apparecchi radio e da una damigiana di alcool e da merci varie, sono andati completamente distrutti.

Dai primi calcoli i danni si aggirano sulle 250 mila lire, coperti da assicurazione.

Al Parco dei divertimenti

Il « Parco dei divertimenti » allogatosi in Piazza Umberto I, continua ogni pomeriggio e seralmente, a richiamare gran folla di pubblico, il più disparato per età e condizione. La fantasmagoria delle centinaia di luci colorate, dà all'ambiente un tono di piacevole giocondità e pertanto riesce sempre gradito il ritornarvi a sostarvi qualche po', godendo il divertimento e la frescura, sotto le ampie frasche dei platani secolari

Il «Parco dei divertimenti» considerata la simpatia incontrata nel pubblico, ha deciso di prolungare la sua permanenza in piazza Umberto I°, fino al 5 settembre prossimo.

Sommari di Riviste

E' uscito il N. 17 di « Tutto », il nuovo settimanale di cui hanno assunto la direzione Mosca e Metz, e cioè i due popolari direttori del bisettimanale umoristico « Bertoldo ». Segnaliamo, tra i principali argomenti di questo numero:

«La bottega delle idee», di Mosca e Metz. — «L'omino dal cappello duro», novella di Luigi A. Gatrono. — «Caro mio», di Guareschi. — «Informazioni al. Elena», di Ladislas Lakatos — «Cinegalateo» di Giov. — «L'anello smarrito»: novella di Frank H. Shaw. — «Vittorio è un amico», novella di Massimo Simili. — «38. all'ombra», paginone di Guarni. — «Visto l'articolo tale, paragrafo tal'altro», di Gil Lov.

IL GIORNO

Calendario

Venerdì, 19 agosto (231-134): S. Giacinto, sacerdote

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: ore 10 del giorno 18: temperatura massima 24,2 alle ore 11; temperatura minima 18,8 alle ore 6,15; acqua caduta mm. 4,6.

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Cielo nuvoloso con formazioni temporalesche sparse sulle regioni settentrionali, aumento di nebulosità e qualche precipitazione sulle regioni centrali in prevalenza buono sulle meridionali.

La radio

Gruppo Roma. — Ore 13,15: orchestrina ritmica: 1. Derewitsky: «Grazie a te Beby»; 2. Simon: «Il mio piccolo libro rosso»; 3. Mildiego: «Malinconia»; 4. Alù: «Un cuore bastera»; 5. Castorina: «Festa a Santa Fè»; 6. Berry: «Spiaggia lontana»; 7 Vasin: «Guardami»; 8. Bellinzona: «Colorado»; 9. Innocenzi: «Sull'azzurro mar»; 10. Petralia: «Samara»; 11. Rober: «Non parlarmi di te»; 12. Bonsieri: «Ci vuol la camomilla». — Ore 21: Musiche brillanti (celebri valzer e marce); ore 22: «Una colazione di innamorati», un atto di Birabeau.

Gruppo Milano. — Alle ore 21 selezione di canzoni; ore 21,30: trasmissione dalla Basilica di Massenzio del concerto sinfonico della Orchestra Stabile della R. Accademia di Santa Cecilia diretto dal m.o F. Previtali: 1. Beethoven: VI Sinfonia in fa maggiore op. 60 (Pastorale): a) Allegro ma non troppo; b) Andante molto mosso; c) Allegro; d) Allegro e allegretto. 2. Tommasini: Paesaggi toscani; 3. Franck: «Eros e Psiche», poema sinfonico; 4. Rossini: «L'assedio di Corinto», sinfonia.

In cucina

Fagioli verdi al burro. — Dopo sbucciati e lavati, metteteli nell'acqua bollente con sale. Quando sono cotti, ritirateli e fate asciugare passandoli al colatoio. Mettete del burro in una casseruola e gettatevi i fagiuoli. Condite con grosso sale, pepe, prezzemolo imbianchito e rimestate continuamente e servite. I fagiuoli debbono essere cotti con molta acqua onde conservino il loro color verde.

Trattoria comunale

Mattina: spaghetti al sugo; riso e fagioli; pesce in umido e fritto; tonno; rodoletti; polenta; contorni.

Sera: riso e patate; pasta al burro e pomodoro; frittata con o senza marmellata; vitello; contorni.

Una culla

La casa del maresciallo Donato Sticchi, già comandante la stazione dei carabinieri di via Gemona, è stata allietata ieri mattina dalla nascita di un bel maschietto, cui sarà imposto il nome di Guido. Al maresciallo Sticchi — padre per la quarta volta — ed alla sua gentile signora Assunta Vurchio, vive congratulazioni ed auguri fervidi.

Nel Sindacato lavoratori del commercio tessile

Ieri sera nella sede del Dopolavoro lavoratori del commercio, presieduto dal camerata Muschietti, si è riunito il comitato dei corrispondenti d'azienda per l'esame di vari argomenti tra i quali: l'attività dopolavoristica dei lavoratori del commercio tessile; statistica e tesseramento; autarchia e sprechi.

Varie mozioni saranno sottoposte alla Unione provinciale.

SPETTACOLI

Cinematografi

SAVOIA — *CHI E' PIU' FELICE DI ME*, con Tito Schipa.

IMPERO — *VENDETTA*. Forte dramma sensazionale. Novità Warner.

Trattenimenti

PARCO RISTORO — Tarcento. — Danze ore 21. Orchestra Rizzo, Tram.

di Udine

Telefoni: Direzione 4-15
Redazione e Amministrazione . . 8-80
Pubblicità 9-59

Uva, alimento della giovinezza

La prima campagna nazionale per l'uva risale al 1930. Le statistiche eloquentissime parlarono subito di un meraviglioso incremento fra le popolazioni nel consumo di questo eccezionale frutto che il nostro suolo produce nelle più impensate varietà. Basta ricordare le interminabili varietà, che il mago dell'ibridismo prof. Pirovano ha saputo sapientemente introdurre nella viticoltura italiana per constatare come siano ancora aperte chi sa quante misteriose vie alla prolificazione dei grappoli saporiti e salutari. C'è voluta però una provvidenza superiore per dare impulso a questa fervida campagna che oggi compie la sua nona festa: c'è voluto l'intervento della Confederazione degli agricoltori, che fin dal principio sostenne rigorosamente con norme precise la diffusione dell'uva; la Federazione dei commercianti e le disposizioni governatoriali dal canto loro diedero compimento al programma che si rinnova ogni anno.

Perchè la propaganda orale o giornalistica varrebbe fino ad un certo punto, in questo campo, se il pubblico non trovasse una relazione... pacifica fra l'acquisto e la borsa. Le parole — è stato ripetuto, non sarà male ripeterlo ancora — non sono ormai più nè lo stile nè il metodo dell'era nostra. Le uniche armi poderose, con cui si è sempre vinta qualsiasi campagna, sono i fatti e i fatti per la vittoria della campagna dell'uva sono stati e saranno immutabilmente: qualità e prezzo. Non si esce da questa ferrea premessa.

Qualitativamente, in un tempo che sembra così lontano, non si faceva nulla per allettare e contenta[re la] grande massa dei consumatori. Si coltivavano poche qualità di uve elette per le mense di lusso: e al consumo popolare si davano poco più degli avanzi della vinificazione.

Oggi la difficoltà è nella scelta. Già nei chioschi — sono questi che debbono principalmente influire sul vasto consumo e sul buon mercato della frutta — sono comparse le prime varietà dell'uva cornetta e dei moscati. Si comprende che le primizie esigono prezzi superiori. Non si comprenderebbe domani quando sul mercato comincerà ad affluire in abbondanza l'uva pregiata dalle parti più produttive d'Italia, che si è in pochi anni attrezzata in modo che moltissimi viticoltori hanno senz'altro trasformato le loro culture secondo le nuove esigenze. Quindi ottimo frutto, copioso e vario frutto e frutto a buon mercato. E il buon mercato è la seconda arma con cui si è vinta la campagna nazionale dell'uva.

Quando esistano questi due coefficienti armonizzati, qualità e prezzo, non c'è dubbio che lo emercio va da sè. Non da ora tutti i più insigni igienisti hanno proclamato la virtù nutritiva dell'uva. Eppure occorre insistere perchè i fanciulli e i giovani ne facciano per questi mesi solari il più largo nutrimento, scegliendo però le uve di cui si è parlato, quelle selezionate. La frutta in generale deve essere ottima, ripetiamo, se vuol conquistare nuovi consumatori. Le uve da vinificare che purtroppo invadono talora i mercati e con prezzi esagerati non dovrebbero trovar la fortuna delle altre di qualità superiore da tavola.

Nella carta delle vitamine di W. Weston, che abbiamo sott'occhio, osserviamo che le vitamine B. e C. si trovano nell'uva in notevole quantità. La prima eccita l'appetito, la digestione e l'accrescimento stimolando il metabolismo: protegge l'organismo dalle malattie nervose, tonifica il sistema digerente ed è necessaria alle madri per la riproduzione normale e per la produzione del latte. La seconda poi protegge dallo scorbuto, è necessaria per il metabolismo che si compie sulle ossa e per la formazione normale e la conservazione dei denti.

Dunque ripetiamo l'invito — e ce n'è forse bisogno? — al più largo consumo dell'uva: ai ragazzi sia concessa fino alla sazietà; se ne vedrà subito l'effetto perchè un mese di questa salutifera cura può recare fra l'altro un beneficio di oltre un chilo di aumento sul peso. I prezzi, verso la fine del mese, si saranno necessariamente ridotti con l'affluenza di vagoni di scatole e cesti ben confezionati, fatti anche per appagare la vista. In ogni modo è bene che non si ritirino fuori i soliti cartellini degli anni scorsi, che sembrano oramai invariati. Tre o quattro grappoli, e non da terra promessa, è esagerato che in pieno raccolto possano costare dalle due alle tre lire il chilo. E poi, da che ci siamo, siano vigilate le trattorie come si dovrebbe vigilare il mercato. Colà si fanno pagare le frutta prezzi esorbitanti.

Del resto la piaga dei prezzi fantastici delle frutta, uva compresa, nei pubblici esercizii, è divenuta, pare, insanabile: eppure essi potrebbero offrire uno smercio enorme e, in ogni modo, più dell'attuale, se il prezzo si mantenesse razionale come per le vivande. Perchè poi per le frutta, che il trattore acquista a volta a volta, e custodisce in ghiacciaia, si debba fare uno speciale trattamento, quasi fosse un genere di lusso, davvero non sappiamo.

Dott. B.

Nelle commissioni per la libera docenza

Il Ministro dell'Educazione Nazionale, con recente decreto ha nominato le commissioni giudicatrici per l'abilitazione alla libera docenza nelle varie discipline.

Della commissione per la storia delle dottrine politiche, storia e dottrina del Fascismo e storia del giornalismo S. E. Bottai ha chiamato a far parte il prof. Francesco Fattorello, della R. Università di Roma, assieme all'onorevole Paolo Orano e ad altri chiari docenti

Invito ai Fanti per la gita a Gorizia

I fanti in congedo del Gruppo settore Ovest e tutti gli altri fanti, che intendessero partecipare alla gita indetta dal Nucleo di Udine per il 28 corrente con itinerario Udine, Caporetto, Tolmino, (visita al 1. Reggimento fanteria), Gorizia, Udine, sono invitati a dare la loro adesione con il versamento della relativa quota entro sabato prossimo. Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale.

La Scuola professionale di Colugna

Vita e sviluppi dell'Istituzione

Colugna, in armonia concorde d'intenti e di opere, si appresta ad inaugurare i nuovi edifici della scuola Professionale di disegno e dell'Asilo Infantile, istituzioni che giustamente costituiscono motivo di orgoglio per gli iniziatori e collaboratori della nobile idea, è vanto e decoro per il paese.

Modeste origini

Sorta, con esigui mezzi e modestissimi propositi, per giovare alla popolazione artigiana di Colugna e di Rizzi, essa iniziò il suo primo corso il 4 gennaio 1923 I, corso che si concluse in 30 lezioni fino all'agosto successivo. Popolazione scolastica: 22 iscritti. Considerato l'esperimento favorevole, per profitto e frequenza, la locale Associazione delle istituzioni di Beneficenza ed Istruzione (ora Associazione aderente al Dopolavoro) decideva, in data 15 febbraio 1923 I. di istituire in via definitiva la Scuola Professionale di Disegno quale sua emanazione diretta.

Alle spese di funzionamento concorsero: il Consorzio Provinciale per l'Istruzione tecnica di Udine — il Comune di Udine — il Comune di Tavagnacco — la Amministrazione del Cotonificio Udinese — la locale Cooperativa di Colugna — oblazioni di privati benefattori.

La locale Associazione delle Istituzioni di Beneficenza ed Istruzione si assumeva di provvedere a quanto altro dovesse occorrere. Il Comune di Tavagnacco concedeva l'uso delle aule della scuola elementare di Colugna. La quota d'ammissione e di frequenza da pagarsi dagli allievi venne limitata a lire 10 annue. Per casi speciali tale modesta quota venne ancora ridotta e molti furono, ogni anno, gli ammessi a titolo gratuito. Lo sviluppo della scuola fu rapidissimo; oltre ogni favorevole previsione. Ne va il merito al corpo insegnante, veramente encomiabilissimo, ed in particolar modo al direttore sig. Gio. Batta Taddio, che alla scuola ha dedicato e dedica ogni più affezionato ed attivo interessamento. La popolazione scolastica potè in breve contare su giovani di una vasta cerchia di paesi contermini e salire da 22 iscritti nel 1923 a ben 185 nell'anno scolastico 1937-38. Questo dato di fatto è di per sè stesso eloquente.

Il Direttorio della locale associazione dopolavorista, con legittimo compiacimento, dopo il crescente sviluppo della scuola e la necessità di ampliare il programma in relazione alle nuove esigenze professionali dell'operaio, nel luglio 1929 studiò il modo di trasferirsi dai locali poco adatti delle scuole elementari e costruire nuove aule sul fondo di proprietà sociale in continuazione degli Immobili sede delle Istituzioni del Dopolavoro. I dopolavoristi di Colugna, con senso di encomiabile civismo, risposero volonterosamente all'appello prestando la mano d'opera gratuita; ciò facilitò la costruzione di due ample aule scolastiche che vennero inaugurate il 15 novembre 1930. La scuola venne dotata di materiale didattico con largo criterio e gli insegnanti furono portati a quattro con l'istituzione di un corso di materie scientifiche - professionali. Tutto il programma d'insegnamento venne ampliato così che le ore di lezione dalle 90 del 1923 (primo anno di funzionamento) salirono a ore 936 nel 1931-1932 e 1296 nel 1935-1936 con quattro insegnanti. Nel 1936-1937 con cinque insegnanti le ore di lezione furono 1423.

Ambito riconoscimento

Ambitissimo premio all'opera dei dirigenti della Scuola, giunse, il 4 maggio 1937 - XV con la promozione della Scuola al primo grado. Il provvedimento, emanato dal presidente del Consorzio Provinciale S. E. il sen. Luigi Spezzotti, che tanto affettuoso interessamento dedica alle nostre Scuole, venne proposto dal direttore ispettore comm. Alberto Calligaris, animatore entusiasta dell'istruzione professionale dell'operaio.

Ci piace accennare alla motivazione del provvedimento che richiama «la perfetta organizzazione didattica della Scuola e, specialmente, i risultati ottenuti dagli allievi».

A questo punto la Scuola aveva raggiunto uno sviluppo tale da richiedere immediate decisioni in ordine alle più urgenti necessità didattiche. Cinque corsi serali (tre inferiori e due superiori di perfezionamento), quattro corsi festivi per maestranze operaie, cinque insegnanti, una fiorentissima Scuola Femminile di Economia Domestica (istituita nel 1930) con due insegnanti, avevano imposta l'alternativa inderogabile: o dotare la scuola (anzi le scuole) di locali sufficienti o vederle disertate dagli allievi che imponevano di corrispondere alla loro fiducia ed attaccamento con adeguate provvidenze didattiche. L'impegno finanziario era grave e preoccupante. Ogni indugio scomparve però grazie all'immediato appoggio benevolmente e largamente offerto ed accordato in forma tangibile dall'on. Comune di Tavagnacco e dall'on. Consorzio Prov. obbl. per l'insegnamento tecnico di Udine. A tali Enti i dirigenti della Scuola, sono debitori di viva gratitudine.

Nuove costruzioni

La decisione, da parte del direttorio dell'Associazione del Dopolavoro, fu immediata: affrontare un nuovo sacrificio finanziario, ma provvedere subito per lo ampliamento dei locali portando le aule da due a quattro, più altro locale adatto per esperimenti di carattere scientifico con raccolta di tutto il materiale relativo.

Detti locali, costruiti con rapidità in considerazione dell'urgenza di occuparli vennero ultimati, per quanto riguarda la sola parte di abitabilità nel novembre 1937 rimandando ad epoca successiva il completamento.

In detti locali trovò sede decorosa anche la Scuola femminile di economia domestica (cucito, ricamo e taglio). Tale scuola venne aperta, in via sperimentale nell'anno 1930 e funzionò per 20 lezioni con 20 allieve sotto la guida dell'insegnante signorina Gina Colutti.

In considerazione dei favorevoli risultati ottenuti e per aderire alle vive richieste della popolazione, il Direttorio dell'Associazione dopolavoristica decise di istituire in via definitiva la scuola con lezioni nelle ore antimeridiane della domenica per il periodo ottobre-maggio di ciascun anno. A richiamare l'attenzione sulla bontà di questa scuola basterà citare due dati: anno 1931-32 iscritte 30 allieve —anno 1936-37 iscritte 72 allieve.

Ma il programma edilizio non era ancora ultimato. Occorreva all'associazione provvedere altra aula per completare la sistemazione dell'Asilo Infantile che raccoglie i «piccoli», domani sicuri allievi delle nostre scuole professionali. Ed è stato provveduto; domenica infatti sarà inaugurata anche la nuova aula dell'Asilo.

Ove si consideri il modesto centro rurale in cui queste istituzioni funzionano e prosperano rigogliose, guidate con mente elevata, con bontà d'intendimenti da dirigenti capaci ed appassionati, a capo dei quali va citato il benemerito cav. uff. rag. Luigi Bon, sorge spontaneo il dovere di rivolgere a costoro un plauso, formulando nel contempo fervidi voti augurali per le tanto utili istituzioni.

GIUSTIZIA

IN TRIBUNALE

Udienza di ieri. - Presidente: cav. dott. Caputi — Giudici: cav. dott. De Pascalis e cav. dottor Mucci — P. M. cav. avv. Pacifico — Cancelliere: Micottis.

Non si fuma sul lavoro

Precise disposizioni — rese ben note agli interessati — vietavano e vietano tutt'ora agli operai di qualsiasi opificio, di fumare durante il lavoro. Tale disposizione vige pure nei cantieri della Snia Viscosa a Torre di Zuino, ma l'operaio manovale Elio Pittia fu Giovanni, di 21 anni, da S. Giorgio di Nogaro, il 10 aprile scorso, mal tollerando tale disposizione, accendeva una sigaretta ed indifferentemente continuava il proprio lavoro. Sorpreso dall'assistente ai lavori, Annibale Ciut, veniva rimproverato ed invitato a gettare la sigaretta. Per tutta risposta il Pittia sferrava al Ciut un tremendo pugno che lo mandava ruzzoloni per terra e gli causava la doppia frattura della mandibola destra, lesione guarita in una settantina di giorni. Comparso ieri in giudizio, il Pittia ha ammesso il fatto giustificandolo col dire di essere stato provocato dalle parole offensive pronunciate a suo riguardo dall'assistente. Con l'attenuante dello stato d'ira e del risarcimento del danno, il Tribunale condannava il Pittia ad un anno e quattro mesi di reclusione. (Dif avv. Antonio Allatere)

Derubato del portamonete alla Cucina Popolare

Mentre stava consumando la sua modesta scodella di minestra alla Cucina Popolare, l'operaio Nello Carpi veniva alleggerito del portamonete che teneva nella tasca esterna della giacca e contenente nove lire e 50 centesimi. Subito accortosi del brutto tiro giocatogli il Carpi usciva sulla strada in tempo per afferrare il presunto ladro, tale Pietro Gaspari fu Giacomo di 52 anni da Gorizia. Infatti autore del furto era stato proprio lui, e nella tasca dei calzoni gli è stato ritrovato il portamonete. Per questo fatto e per aver contravvenuto alla diffida cui era sottoposto, è stato ieri condannato dal Tribunale ad un anno e tre mesi di reclusione e lire 1200 di multa. (Dif. avvocato Antonio Allatere).

Tristi vicende domestiche

E' comparso ieri in giudizio tale Enrico Muzzolini di Domenico di 38 anni dimorante a Varmo, imputato di aver usato maltrattamenti alla propria moglie Santa Venuti e ciò fino al 28 giugno scorso, giorno in cui l'avrebbe picchiata in modo da costringerla a ricorrere al Podestà e poi ai carabinieri. Invitato dal Podestà a presentarsi al suo cospetto, il Muzzolini, non credette opportuno andarci, incorrendo così in un altro reato; oltre a ciò egli doveva rispondere di essersi valso della figlia Maria dodicenne per mendicare. Tutto questo, nell'atto di citazione e che il Muzzolini interrogato in merito, ha a sua volta negato. Ha negato pure la moglie che il marito le avesse usato tanti maltrattamenti e se talvolta taluni di questi le sono stati fatti, ciò devesi attribuire al fatto ch'ella stess li provocava con le ripulse agli inviti intimi che il marito le faceva.

Le dichiarazioni della donna appaiono in pieno contrasto con quelle fatte dinnanzi ai carabinieri e dinnanzi al Pretore; evidentemente provocate da un senso di pietà verso il marito e forse anche di bontà al fine di vedere riapparire la pace in famiglia, pace da tanto tempo mancante a causa delle disagiate condizioni economiche in cui essa si trova, condizioni che in ultima analisi appaiono la determinante delle contese fra il Muzzolini e la Venuti. Il Tribunale, ritenendo il Muzzolini responsabile di tutti i reati ascrittigli, lo ha condannato ad un anno di reclusione, a tre mesi di arresto ed a 200 lire di ammenda. (Dif. avv Antonio Allatere).

Il Muzzolini ha ricorso in appello.

MODIFICAZIONI tasse autoveicoli adibiti al trasporto merci

Abbiamo dato notizia circa la unificazione e semplificazione del regime tributario per l'automobilismo industriale, che entrerà in vigore il 1. gennaio 1939.

Ora riassumiamo di seguito le nuove norme che modificano le tasse e semplificano le disposizioni relative alla tassa sui trasporti di cose con automezzi, istituita col Regio decreto Legge 2 dicembre 1935 XIV n. 2097.

Tali norme sono applicabili dal 1. agosto corrente.

Come è noto, giusta le disposizioni dal predetto decreto, si avevano due aliquote e cioè quella di centesimi ottanta per i trasporti di cose per conto di terzi. Tali aliquote sono state unificate con R. Decreto Legge 29 luglio 1938 XVI, n. 1121, nella misura di *centesimi uno per ogni quintale-chilometro*.

La misura della tassa è però ridotta alla metà.

a) per un periodo di sei anni: per i trasporti eseguiti con autoveicoli o rimorchio di tipo unificato, costruiti in conformità di quanto è provisto dall'art. 1 del R. Decreto Legge 14 luglio 1937 n. 1809. L'agevolazione è limitata alle prime cinquanta unità; tra gli autoveicoli e rimorchi, posta in circolazione ed è subordinata alla condizione che le commesse alle fabbriche risultino effettuate non oltre un anno dalla data di contratto in vigore delle norme di attuazione del decreto citato, e cioè non oltre l'11 maggio 1940;

b) fino al 31 dicembre 1941, gli autocarri di portata superiore a 30 quintali immatricolati per la prima volta nel periodo che va dal 1 gennaio 1937 al giorno precedente quello di entrata in vigore del decreto;

c) fino al 31 dicembre 1942, agli autocarri ed ai rimorchi nuovi, di portata superiore a trenta quintali, diversi da quelli di tipo unificato, che saranno immatricolati alle prime tremila unità, tra autocarri e rimorchi.

Le nuove norme dispongono tassativamente che il pagamento della tassa col sistema dell'abbonamento è consentito soltanto a coloro che effettuano trasporti di cose proprie con autocarri propri. Pertanto le eventuali convenzioni stipulate per i trasporti per conto terzi cessano di avere vigore col 1 agosto 1938.

Su quanto precede la Segreteria si riserva di dare quei chiarimenti che si renderanno necessari.

Un pezzo d'ago in un dito

Nel lavare alcuni capi di biancheria, la sedicenne Erina Menossi di via Superiore 73, rimaneva ferita all'anulare della mano destra da un pezzo d'ago che le si infiggeva fondo nelle carni. Recatasi subito all'Ospedale, il dott. Cescutti le estraeva il pezzo d'ago e giudicava la lesione guaribile in pochi giorni.

Ingerisce varecchina

Ieri mattina veniva trasportato all'Ospedale il piccolo Silvio Pittolo di due anni, dimorante in via Superire 65, in preda a sintomi di avvelenamento per ingestione di varecchina, che il piccolo imprudente ed ignaro aveva rinvenuto in un fiasco. Dopo la lavatura gastrica il bambino è stato rimandato e dichiarato fuori pericolo.

Ciclista investito da un autocarro

Ieri nel pomeriggio l'agricoltore Gioacchino De Paoli, di 60 anni, da Lauzacco, mentre percorreva la strada [illegible] con la propria bicicletta, veniva accidentalmente investito e gettato a terra da un autocarro. Nella caduta violenta, il De Paoli riportava la frattura del malleolo esterno del piede destro. Il medico di guardia dott. Cescutti ha giudicato la lesione guaribile in un mese.

Un sasso sulla testa

Il giovinetto Giuseppe Pizzutti, di nove anni, dimorante in via Clasa, giocando con altri coetanei, veniva colpito accidentalmente da uno di costoro, con un sasso alla testa in modo da riportare una ferita lacera giudicata guaribile all'Ospedale in una settimana.

Scremato ed annacquato

E' stata dichiarata in contravvenzione e denunciata al Pretore, la lattivendola Alice Cucciol fu Antonio da Feletto Umberto perchè vendeva latte scremato ed annacquato.

I MERCATI

I prezzi delle verdure

Prezzi massimi accertati dal Consiglio provinciale delle Corporazioni di Udine, per i giorni 18 e 19 agosto 1938-XVI:

Frutta. — Arachidi, all'ingrosso, da lire 540 a 570; al minuto da 6.50 a 7. — Banane: a 380; a 4,60. — Cocomeri da 35 a 45; da 50 a 65. — Fichi freschi da 130 a 180; da 1,30 a 2,40 — Limoni (alla cassa) esport. a 65 da cent. 30 a 35; comuni: a 50, da cent. 15 a 25; il chilo da 160 a 180; da 2,20 a 2,70. — Meloni: da 100 a 120; da 1,20 a 1,60. — Mele comuni: da 50 a 110; da 70 a 1,50. — Pere speciali da 110 a 180; da 1,50 a 2,40; pere comuni da 60 a 100; da 90 a 1,40. — Pesche del Collio da 150 a 280; da 2 a 3,80; pesche comuni da 60 a 140; da 90 a 2. — Susine da 100 a 120; da 1,40 a 1,90. — Prugne fresche da 60 a 120; da 85 a 1,80. — Uva nostrana da 150 a 200, da 2,20 a 2,80. Uva moscato da 220 a 280; da 3,40 a 4,40.

Verdure. — Aglio da 135 a 150; da 1,90 a 2,10; barbabietole da 30 a 40; da 45 a 60; bietole da 20 a 30; da 30 a 45; Cetrioli da 40 a 50 da 55 a 70; cappucci da 40 a 50, da 55 a 70; Cicoria da 25 a 30, da 35 a 45, cipolla nostrana da 40 a 60, da 50 a 80; cipolla di altre provincie da 65 a 75; da 90 a 1; Carote da 50 a 60 da 65 a 90; fagioli comuni da 80 a 130; da 1,10 a 1,60; fagioli dossi da 129 a 150, da 1,60 a 2; fagiolini da 70 a 90, da 1 a 1,30; fagiolini da tegame da 100 a 130, da 1,40 a 1,80; melanzane da 60 a 70; da 80 a 1; indivia da 70 a 80; da 95 a 110; insalata piccola da 120 a 220, da 2,40 a 3; insalata granne da 100 a 140, da 1,40 a 1,90; patate nostrane da 30 a 40, da 35 a 50; peperoni da 50 a 70, da 70 a 1; pomodori nostrani da 30 a 40, da 45 a [illegible]; radicchio verde da 70 a 90, da 1 a 1,30; radicchio primo taglio da 180 a 220, da 2,40 a 3; radicchio romano da 100 a 120, da 1,40 a 1,70; spinaci eterna da 50 a 60, da 65 a 90; sedani da 50 a 60, da 60 a 80; spinaci comuni da 120 a 130, da 1,60 a 1,80; verze da 30 a 40, da 35 a 50; zucche da 25 a 35, da 30 a 45; verzuttini da 30 a 40, da 45 a 60.

Bovini - Equini

Vacche entrate 65, vendute 31, da lire 165 a 210 per quintale, da 650 a 1200 per capo. — giovenche entrate 8. — vitelli nostrani entrati 10, venduti 10, da 390 a 430 per quintale — cavalli entrati 15 venduti 3 da lire 300 a 1100 al capo — muli entrati 5 — asini entrati 1, venduti 1, a lire 110.

Pollerìa

Galline vive il chilo da lire 6 a 6,50; morte da 9 a 12. — Polli vivi da [illegible] 7,20, morti a 10. — Tacchini vivi da lire 6 a 6.50, morti da 9 a 12. — Anitre vive da 4.50 a 5; morte da 8 a 9. — Oche vive da 3,50 a 3,70, morte da 7 a 8. — Conigli vivi da 2 a 2,20; morti a 5. — Piccioni vivi l'uno da lire 2 a 2,25 — Uova fresche ciascuna cent. 45.

Mercato suini ovini

Maiali da latte entrati 215, venduti 90, da lire 55 a 100 per capo; maiali da allevamento entrati 25 venduti 15 da lire 150 a 250 per capo.

Legna e carbone

Legna da fuoco forte tagliata (segata e spaccata) da lire 10.30 a 1[illegible] il quintale; Legna in sorte (bore e stanghe) da lire 8 a 9.

138

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

Cronaca di Pordenone

Per l'onomastico della Regina

Per l'onomastico di S. M. la Regina Imperatrice ieri gli edifici pubblici e molti privati hanno esposto, in segno di esultanza e di omaggio alla Sovrana, il tricolore.

Gli edifici pubblici alla sera sono stati sfarzosamente illuminati

Adunata reparti Gil

Il Comando Avanguardisti e balilla comunica: domani sabato 20 corrente mese alle ore 16.30 precise tutti gli organizzati nati nelle classi 1922, 1923, 1924, 1925, 1926 dovranno trovarsi presso la Casa della G.I.L. in via Molinari per l'adunata di controllo. Per tutti coloro che sono in possesso della divisa è fatto obbligo presentarsi in uniforme.

Adunata centuria marinaretti

Tutti i marinaretti appartenenti alla centuria locale devono trovarsi domani sabato 20 corrente mese alle ore 16.30 precise presso la Casa della G.I.L. Per tutti quelli in possesso della divisa è fatto obbligo di presentarsi in uniforme.

Il corso per falegnami

Il corso per macchiatura e lucidatura del legno che viene tenuto per iniziativa dell'Istituto Veneto per il Lavoro e della Federazione provinciale dell'Artigianato verrà iniziato lunedì sera alla Scuola Professionale «Andrea Galvani».

Gli iscritti al corso stesso sono già una ottantina circa, e le iscrizioni rimangono aperte sino alla sera di lunedì massimo.

La stagione d'opera

Circa la prossima grande stagione d'opera che avrà luogo al teatro Verdi nella seconda metà del prossimo settembre sotto la direzione artistica del comm. Magrini Settimio, possiamo assicurare che il cartellone verrà composto come è già stato annunciato con «Bohème», «Trovatore», «Cavalleria Rusticana», «Arlecchino finto principe» e «L'amante in trappola».

Vi sarà la sola variante che invece di «Cavalleria Rusticana» sarà forse data «Maristella» l'opera nuova del maestro Pietri, che con tanto successo è stata accolta.

E' confermato che maestro direttore sarà il maestro Fabbroni che ha diretto nei maggiori teatri d'Italia e dell'estero e che gode meritata fama di essere uno tra i più grandi direttori d'orchestra.

Gli artisti saranno scelti tra i migliori che vanti la scena lirica italiana, e la serata di gala avrà probabilmente luogo il 21 settembre in onore della venuta del Duce in Friuli.

Per la gita della Società Operaia

La direzione della Società Operaia di Mutuo Soccorso avverte che, in seguito al forte numero delle adesioni pervenute per la gita sociale del 4 settembre p. v. a Trieste e Capodistria, dovendo provvedere in tempo ai mezzi di trasporto, chiuderà le iscrizioni giovedì 25 corr. anziché il 31 com'era precedentemente stato fissato.

Ecco il programma dell'interessante gita: ore 4.30 adunata alla sede sociale ore 5 prec. partenza con autobus; ore 7 visita al Cimitero di Redipuglia e S. Messa celebrata dal nostro arciprete monsignor prof. Gioacchino Muccin; ore 9 arrivo a Trieste sul Colle di S. Giusto, omaggio al monumento ai Caduti, visita alla Basilica, Musei e principali monumenti della città; ore 12 precise pranzo al Ristorante della Cooperativa del Porto; ore 14.30 partenza in piroscafo per Capodistria, omaggio al monumento di Nazario Sauro e visita alla città; ore 16.30 ritorno a Trieste per subito proseguire in autobus per Gorizia attraverso i Campi di battaglia; ore 21.30 partenza da Gorizia per Pordenone

Pro culle povere

Il camerata Ruggero Boranga ha offerto al Fascio femminile la somma di lire 25 pro Culle povere in occasione della nascita del terzo figlio

Dell'incendio di un autotreno, avvenuto fra Cusano e Orcenico i danni ascendono a 250 mila lire. Diamo notizia in cronaca di Udine.

SACILE

Alla Colonia

Ieri fu visitatore della nostra colonia il comm. avv. Gio. Batta Cavarzerani il quale si trattenne fino a tarda ora. I coloni entrarono subito in confidenza, facendogli festose accoglienze e lo invitarono a presenziare ad uno spettacolo di circo equestre. Il gradito ospite ebbe parole di felicitazione per il magnifico posto e per la perfetta organizzazione e, congedandosi, promise di ritornare prima della chiusura della Colonia.

A visitare pure la Colonia si recò il delegato del Podestà cav. Umberto Stievano, che portò il saluto e l'augurio del co. Brandolini d'Adda e versò a nome di questi L. 150 e per suo conto lo importo per un figlioccio e il dr. Alberto Ballarin che si felicitò con il Direttore.

Versarono pro colonia: Ruggero Pavan dall'A.O.I. lire 100; la Latteria Sociale di Fiaschetti una forma di formaggio; N.N. lire 50; il Consorzio Agrario Cooperativo di Sacile L. 250.

Hanno offerto pro Colonia: fratelli Balliana kg. 50 di frutta e kg. 20 di patate; Barazza Eufemia kg. 15 di verdura; Amministrazione Brandolini kg. 50 di verdura in sorte, Costalunga Umberto kg. 20 di pomodori, Vando Giuseppe lire 50.

Il Comitato ringrazia.

Gita degli alpini

Dato il forte numero delle adesioni per la gita degli Alpini al passo del Timau sono state organizzate due corriere. La prima sarà a Frutta alle ore 3 di domenica mattina per raccogliere gli aderenti, alle ore 3.05 a Caneva, alle 3.15 a Fiaschetti, alle ore 3.20 a Sacile. La seconda sarà in partenza da Sacile alle 3.20. Si raccomanda di trovarsi puntuali alle ore 3 dinanzi alla sede ove saranno depositate le biciclette di coloro che abitano lontani dal centro. Agli aderenti che hanno versato solo l'anticipo si fa noto che dovranno versare il rimanente prima di salire in corriera, anzi sarà bene lo facciano prima di domenica per evitare perdite di tempo. Il costo è di lire 21 per i soci e lire 25 per i non soci. Si raccomanda che tutti siano con il cappello alpino.

Della "sagra dei osei,, Grande tombola

In occasione della «Sagra dei Osei» vi sarà una grande Tombola a beneficio dell'Opera Nazionale Dopolavoro di Sacile da estrarsi in Sacile, piazza Vittorio Emanuele II., alle ore 19 del giorno 11 settembre prossimo venturo. Diamo l'elenco dei vistosi premi: Quaterna L. 300; Cinquina L. 500; prima Tombola L. 1000; seconda Tombola L. 600.

Il costo delle cartelle, che si trovano già in vendita, è di L. 2. Gli appassionati si affrettino all'acquisto.

I prezzi del mercato

Diamo i prezzi del mercato: buoi da L. 260, 280, 240, 250; vacche da vita da 800 a 1900; vacche da carne da 220, 250, 150, 200; vitelloni da 260, 280, 240, 250; vitelli da 400, 420, 370, 390; polli al kg. da L. 7 a 7.50; galline da 6.50 a 7; tacchini da 6.50 a 7; piccioni da 2.20 a 2.50; oche da 3,50 a 4; uova a 0.40 cadauna; patate da 40 a 50.

Cronaca di Cividale

Riunione dei Segretari dei Fasci della Zona

Ieri sera, presieduta dall'Ispettore di Zona del Cividalese, è stata tenuta alla Casa Littoria, una riunione dei Segretari dei Fasci della prima e seconda zona del cividalese.

L'Ispettore di Zona ha impartito varie disposizioni di carattere generale dando poi direttive di indole organizzativa. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Adunata di premilitari

Domani sabato 20 agosto, tutti i premilitari dovranno trovarsi alle ore 16.30 precise, al Campo Sportivo, per istruzione settimanale. Non sono ammesse giustificazioni.

Biblioteca Magistrale

In seguito ad interessamento della Direzione Didattica, il Commissario Prefettizio del Comune ha deliberato di associare la Biblioteca Magistrale del Circolo alla nuova rivista «La Difesa della razza» diretta da Telesio Interlandi. La Direzione, anche a nome di tutti i maestri, ringrazia per l'atto squisitamente gentile e fascista.

Interessi magistrali

Abbiamo detto l'altro giorno che all'albo della Direzione didattica è affissa la circolare del Regio Provveditore agli Studi che dà le norme per la presentazione delle domande di posti provvisori o di supplenza di lunga durata, norme che abbiamo riassunte e pubblicate.

Ora diremo che i maestri i quali aspirano a supplenze, per vacanze verificantesi durante l'anno, devono presentare domanda al R. Direttore didattico del luogo dove risiedono, entro il 31 agosto. La domanda dev'essere in bollo e corredata dai certificati di nascita e cittadinanza, di appartenere al Partito e del diploma pure in bollo.

Se l'interessato però, ha presentato gli stessi certificati al R. Provveditore agli Studi, per il suddetto motivo, nella domanda al Direttore può allegarli in copia fedele, su carta libera.

Un incendio

L'altra sera verso le ore 21.30 il Distaccamento Vigili del fuoco della nostra città veniva chiamato per un incendio sviluppatosi in viale Littorio e precisamente nel fabbricato «Villa Mora» e annessa filanda.

L'incendio, le cui cause vanno ricercate nelle perdite di una canna fumaria, aveva trovato facile esca nella travatura del tetto e fra i pavimenti ed i soffitti dei locali di abitazione privata sottostanti la soffitta e minacciava seriamente di estendersi al fabbricato industriale comunicante con la parte incendiata. Il pronto intervento dei Vigili del Distaccamento e l'abbondanza d'acqua a disposizione delle pompe ha fatto sì che dopo poche ore di duro lavoro l'incendio venisse domato, limitando così notevolmente i danni.

Durante l'opera di spegnimento un vigile riportava contusioni ad una gamba giudicate guaribili in giorni 10 s. c.

Infortunio sul lavoro

Antonio Petricig di Antonio, di 24 anni, alle dipendenze della Società «Italcementi» caricando un bombola di ossigeno su di una carriola, ebbe la mano sinistra stretta fra un muro e la bombola stessa; si produsse una contusione al secondo e terzo dito della mano sinistra, giudicata guaribile in giorni 8 s. c.

DRENCHIA

Offerta alla G.I.L.

In occasione della tradizionale sagra del ferragosto, caratteristica per la processione dell'Assunta intorno alla chiesetta del paese e che richiama un folto numero di fedeli dai paesi vicini, i gestitori degli spacci improvvisati, sul posto della sagra, hanno fatto un'offerta pro Gil.

S. DANIELE

Ispezione al Fascio

Ieri nel pomeriggio l'Ispettore federale Migliorini ha compiuto una improvvisa ispezione alla segreteria amministrativa del Fascio di S. Daniele, riscontrando la perfetta regolarità del servizio.

Uffici imbandierati

Per la ricorrenza dell'onomastico della Regina Imperatrice ieri gli edifici pubblici ed alcune abitazioni di privati hanno esposto la bandiera.

Per la Colonia

Per la Colonia solare «Umberto di Savoia», onorando la memoria del defunto ing. Italico Gonano, hanno offerto: il cav. Attilio Travani e Italico Mareschi lire 25 ciascuno. Vivi ringraziamenti.

Dopo le piogge

Le ripetute precipitazioni di pioggia di questi giorni, certo noiose per il repentino scrosciare che vi coglie quando meno lo desiderate, oltre ad aver notevolmente mitigato la temperatura e fatto quasi presentire l'avvicinarsi dell'autunno, hanno grandemente giovato allo sviluppo della vegetazione che si è ripresa rigogliosamente dai danni della passata siccità canicolare.

Le apprensioni degli agricoltori sono in gran parte svanite; uva, granoturco e cinquantino fanno sperare un raccolto soddisfacente che forse compenserà i danni apportati ai fagioli e alle colture di minore importanza.

PAVIA

Il Direttorio del Fascio

Il Federale ha ratificato la nomina del Direttorio del Fascio di Combattimento. Sono stati chiamati a far parte i seguenti fascisti: Segretario amministrativo: Ferruccio Morandini — Membri: co. comm. dott. Antonio Lovaria, rag. Renato Burello, Anselmo Deganutti, co. Giulio Agricola, Luigi Marano, dott. Berardino Pinti, dott. Mario Soldà.

I suddetti camerati sono invitati alla prima riunione del Direttorio che sarà tenuta domani sabato, 20 corr. alle ore 17.30, in sede a Lauzacco.

Diploma di benemerenza

Al maestro Luigi Pascoli, comandante la 22. Legione Balilla è stato conferito dal Ministero dell'Educazione Nazionale il diploma di benemerenza con facoltà di fregiarsi della medaglia di bronzo. Al camerata Pascoli, che dedica tanta intelligente attività ai piccoli Balilla, vanno i rallegramenti del Comando ed organizzati della Gil di Pavia di Udine.

Adunata dei Fanti

Sono pregati i fanti del Nucleo di trovarsi domenica 21 nelle ore pomeridiane a Pavia per la benedizione del gagliardetto. Quelli che non hanno ancora il berretto regolamentare possono ritirarlo presso il capo nucleo capitano De Martiis a Percotto.

Chiusura delle colonie

La colonia elioterapica «R. Kechler» si chiuderà domani 20 corrente alle ore 16. Alla cerimonia di chiusura sono invitati i fascisti e le famiglie dei settori di Pavia, Percotto e Persereano.

La cerimonia di chiusura della Colonia «M. Romano Cleogna» avrà luogo lunedì 22 corr. alle ore 17. A questa sono invitati i fascisti e la popolazione dei settori di Risano, Lumignacco e Lauzacco.

Cerimonie patriottiche e religiose

In occasione della festa annuale del Santo Patrono della Parrocchia di Pavia avranno svolgimento domenica 21 corr. cerimonie religiose con inaugurazione del nuovo organo costruito dalla Ditta Malvestio di Padova.

In tale circostanza sarà una adunata di fanti con la consegna del vessillo al Nucleo del Comune una adunata di Combattenti della IV. Zona; l'inaugurazione del Filo della Vittoria ed altre cerimonie il cui programma completo verrà pubblicato domani.

Offerte alle colonie

La sngnora Giuliana Muzzatti per l'onomastico della figlia Elena, ha invitato ai bambini della colonia «R. Kechler» una magnifica torta. Il Segretario politico ha offerto una cesta di pesche e kg. 5 di biscotti Delser. Il sig. Centa Giuseppe lire 10 in morte della signora Luigia Bonini.

POCENIA

La sagra a Torsa

Per la tradizionale e ben nota sagra annuale che si svolgerà a Torsa il 21 corr. fervono intensi i preparativi da parte degli organizzatori che nulla hanno trascurato per far trascorrere ore liete e serene agli innumeri ospiti che affolleranno quel giorno il grazioso paesello. La festa dopo molto attrattive culminerà con la festa di ballo che si svolgerà su ampia piattaforma splendidamente addobbata e sfarzosamente illuminata. Suonerà una rinomata orchestra. Gli esercizi del paese saranno forniti di ottimi vini e cibarie di ogni genere.

Si ferisce con la roncola

Un bambino, impadronitosi di una roncola, giocava col pericoloso strumento. La madre Santina Stroppolo lo rimproverò dapprima e lo rincorse: nel tentativo di toglierli di mano l'arma si ferì al medio della mano destra. Guarirà in 10 giorni.

Ruzzola per le scale e si frattura una costola

Un pauroso rotolone per le scale di fresco lavate ha fatto Eugenio Iacuzzi, il quale fortunatamente, date l'età e la mole corporea se l'è cavata a buon mercato Ha riportato la frattura della 7.a costola dell'emitorace sinistro ed alcune contusioni di scarsa entità. Guarirà in 20 giorni salvo complicazioni

Incidente motociclistico

Recatosi ad Udine, ove aveva accompagnato la sua bambina, faceva ritorno a casa in motocicletta l'esercente Ettore Del Bianco, il quale, all'altezza del bivio Torsa-Ariis, rallentò la corsa e fu soggia decisione perchè in quel momento dalla strada di Ariis fulmineo sbucò un giovinetto in bicicletta. Il Del Bianco frenò e riuscì a scansare l'imprudente giovinetto ma non potè evitare la caduta. Riportò contusioni ed escoriazioni multiple alle mani e ai ginocchi guaribili in 10 giorni.

Investito da un'auto

Nel tratto di strada Torre Zuino-San Giorgio di Nogaro, mentre ritornava a casa dal lavoro, l'operaio Gio. Batta Colovatti fu gettato a terra da un'automobile proveniente da Trieste. Egli riportò contusioni ed escoriazioni guaribili in 10 giorni. La bicicletta nell'urto fu contorta e schiacciata.

RIVIGNANO

Il felice esito dei festeggiamenti

I festeggiamenti di Ferragosto sortirono un esito veramente superbo, ed il Comitato merita davvero un caldo elogio per lo svolgimento dell'interessante programma.

Nei giorni di domenica e lunedì, il paese era affollatissimo di gente. La Pesca di beneficenza Pro Colonia elioterapica «Sandro Pertoldeo» ebbe un esito finanziario molto lusinghiero. Tutti i biglietti alle 13 di lunedì erano completamente esauriti.

Ottimo esito ottenne il primo circuito ciclistico dello Stella, e brillantissime riuscirono le feste di ballo nelle due serate.

Tutti rimasero soddisfatti per la tradizionale ospitalità rivignase, per l'ordine perfetto con il quale si svolse ogni numero del programma enunciato.

TRICESIMO

Pro Colonia elioterapica

Offerte pervenute alla Colonia Elioterapica: Coniugi Berlam in morte co. Valentinis lire 25; dott. Asquini e signora 100; sig. Teresa Miotti 20; conti Orgnani 50; Luciano Cosani 50, co. Dora Benetti Michieli Zignoni 25; famiglia Giovanni Pignoni 10; fam. Giuseppe Pignoni 10; E. A. Zumino in morte di co. Valentinis 20.

Dott. F. Donda kg. 25 patate; fam. Benetti kg. 28 verdura; Nildo Carnelutti kg. 16 pesche e pere; fam. Forziati kg. 15 pesche; co. Valentinis kg. 18 pesche; Franceschinis kg. 5 riso; fam. Di Gaspero Tel. kg. 30 patate.

Cronaca di Osoppo

Simpatico raduno di reduci dall'A.O.I.

(Fal.). — In fraterna comunione d'animi, si sono riuniti l'altra sera un gruppo di reduci dall'A. O. I., alcuni dei quali dopo aver militato nelle file legionarie compiendovi con vero spirito di sacrificio il proprio dovere, rimasero a lavorare nelle terre dell'Impero, unendosi così agli altri concittadini recatisi laggiù per portare il contributo della propria capacità e della propria intelligenza alla vita economica dell'Impero. La simpatica fraterna lieta adunanza ha avuto il nobile scopo di trascorrere un'ora in bella cordialità.

Erano intervenute le autorità cittadine, il Podestà cav. Giovanni Valerio, il Segretario comunale Benigno Melosso, il medico dott. Dal Zotto, il dott. De Cillia, il rappresentante dei mutilati Vittorio Di Poi, dei Combattenti, ed altri.

Non era assente il gentil sesso. I reduci, festeggiatissimi, erano: il capitano pilota Gaspare De Cecco, Libio Del Cet, Achille Venchiarutti, Angelo Macan, Domenico Forgiarini, Nino Pellegrini di Giacomo, Gino Venchiarutti di Umberto, Vincenzo Cosani di Valentino, Pietro Rossi di Valentino, Valentino Venchiarutti di Giov. Battista, Christ Bepi, Luigi Maferoni, Gelindo Zanetti. Tutti questi reduci dell'Africa, che hanno già percorso le vie del mondo per ragioni professionali, appartengono a famiglie osoppane di tradizioni emigratorie: il padre, il nonno hanno lasciato traccie onorate del loro lavoro in tutte le parti della terra. Essi sono i continuatori di una grande odissea di lavoro, di audacia, di sacrificio che onorano l'animo ardimentoso e tenace degli italiani.

Durante la riunione vennero ricordate le innumerevoli vicende (degne di un libro) dell'emigrazione osoppana. Cosa commovente in un paese, quale Osoppo, dove accanto alla memorabile eroica storia della sua celebre rocca, difesa col sangue dei cittadini, vive perenne e si perpetua un'ammirabile storia di emigrazione, scritta con pari valore e fermezza dell'altra, da migliaia uomini lanciati dal destino, o meglio da irresistibile volontà di lavorare e di guadagnare, in tutti gli angoli del globo ospitali ed inospitali. Un filo conduttore ha sempre tenuto congiunti gli osoppani residenti in paese. Anche coloro che da trenta, quaranta, cinquanta anni sono lontani apprendono con ansia religiosa le notizie del luogo natìo e si sentono oppressi da incessante nostalgia.

Lodovico Zanini ha tracciato efficacemente nel suo libro «Friuli migrante», in sintesi, la storia dell'emigrazione osoppana. Ma occorre un maggior numero di pagine per narrare tutte le vicende dell'emigrazione osoppana, e cioè la completa storia, morale, economica, politica di questa massa imponente in giro pel mondo. La nuova Italia ha elevato il prestigio di questi italiani. Gli oratori, che alla fine della riuscita adunanza hanno delle belle, sentite parole di augurio e di compiacimento, hanno rilevato fra l'altro che torna a beneficio della vita del paese l'incontro cameratesco più frequente con coloro che oggi rientrano per meritato riposo dalle terre dell'Impero e da altre e più lontane regioni.

BUIA

Partita di calcio

La giovane squadra della Gil di Buia, reduce dalla brillante vittoria conseguita a Tricesimo, si recava domenica al Campo Simonetti di Gemona per accordare alla locale squadra la rivincita che in campo buiese aveva subito sconfitta. La partita colla gemonese è riuscita animatissima e alla fine la vittoria arrise alla nostra formazione.

I punti sono stati segnati nel primo tempo da Garzoni per il Buia ed un'autoporta dal terzino per il Gemona. Nel secondo tempo ha segnato l'irresistibile centrattacco Danelutti la porta della vittoria.

Formazione della squadra vincente: Gnotti A; Gobbo Carrer R., Calligaro E.; Populin G., Franzutti A., Rottaro G., De Roia G., Comoretto S., Danelutti N., Gobbo Carrer O., (cap.) Garzoni D.

MOGGIO

Consuntivo 1937

Il Consuntivo 1937 di questo Comune compilato da quest'ufficio comunale presenta i seguenti risultati finali:

Riscossioni L. 2 087 865,03; pagamenti L. 2 012 047,31; fondo cassa al 31 dicembre 1937 L. 75.817,72 — Residui attivi L. 779.046,20; totale attivo L. 854 863,92; residui passivi 108.370,16. Avanzo di amministrazione L. 746.493,76 somma questa vincolata a esecuzione di opere pubbliche, taluna delle quali già in corso.

Il Conto 1937 dell'Ente comunale di assistenza: riscossioni lire 14.002,88, pagamenti L. 4.382,20; fondo cassa lire 9680,68; residui passivi lire 6367,68; avanzo amministrazione lire 3313.

Premi demografici

Sono pervenuti al Podestà che ne farà domenica prossima la consegna agli interessati, i premi demografici recentemente deliberati dalla Commissione provinciale, precisamente: un premio da lire 300, due premi da lire 250, tre premi da lire 150, uno da lire 100. La R. Prefettura ha inoltre fatto pervenire per disposizione del Capo del Governo un premio da lire 750 per parto gemellare.

PRADAMANO

Oblazioni alla Gil

Sono pervenute al Segretario del Fascio pro Refettorio Estivo le seguenti offerte da parte di generosi oblatori del Fascio di Pradamano:

Generi in natura: Antonio Baschetti 1 quintale di farina.

In denaro: F.lli Maiero fu Giuseppe e D'Orlando Noè lire 250; sig. Antonio Bacchetti lire 150; Ditta Meroi e Nonino (fornace calce) lire 40.

Il Comando della Gil ringrazia gli oblatori e li segnala ad esempio, fiducioso che seguiranno altre offerte.

PALMANOVA

Croce al merito

Alla Camicia nera Ugo Bortolussi di Achille, della vicina frazione di Jalmicco, da ben quattro anni residente in A. O. e che ha partecipato a tutta la campagna etiopica, è stata concessa la Croce al merito.

Al valoroso camerata le felicitazioni più vive.

Torneo calcio

Domenica prossima la nostra squadra di calcio si porterà ad Aiello per disputare le finali del torneo per l'assegnazione della coppa messa in palio da quella sezione dopolavoristica. Il Palma scenderà in una formazione di prova, con nuovi elementi che saranno vagliati per la squadra che dovrà quindi partecipare al campionato di prima divisione ed al torneo della Coppa «Serenissima» indetta dal locale Dopolavoro.

FORNI AVOLTRI

La festa dell'Assunzione in montagna

Il 15 corrente, favorita da una giornata veramente splendida, si è svolta l'annuale escursione in Bordaglia, nella cui chiesetta il sac. cav. Spangaro ha celebrato la S. Messa, accompagnata dal canto.

All'ascensione hanno partecipato numerosi invitati e gitanti (ai quali il sig. Umberto De Antoni ha poi offerto una colazione) che rimasero a godere il magnifico soggiorno fino a pomeriggio inoltrato.

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . 8-80
Pubblicità 9-59

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Riuscita mostra di grano carnico

Il locale Consorzio Agrario, ha allestito nell'ampia vetrina della propria sede, una piccola ma riuscitissima mostra di grano prodotto in Carnia nel recente raccolto. Fra i molti campioni di spighe (disposte in bei mazzi) e di granella, primeggiano quelli dell'instancabile don Coradazzi, parroco di Villa Santina (Pre Saette). Questo bravo sacerdote che per fare rendere quanto più possibile quel po' di campagna appartenente al suo Orfanotrofio adotta sempre un'agricoltura razionale, ha ottenuto una produzione che si aggira sul 42 quintali per ettaro.

Pure delle ottime produzioni per ettaro hanno ottenuto i concittadini Ermanno Florindo (41), Copetti Nicolò (40); Tosoni Leonardo (40), Cussigh Mattia (40), Zearo Paolo (maestro) (40), Morgante Gio Batta (42); e diversi altri, dai q.li 34 ai 39 per ettaro.

Questi dati dimostrano che anche in Carnia, se trattata razionalmente, la coltivazione del grano è redditizia quanto nelle altre zone della nostra Provincia.

Ragazzi di Mussolini

Per il contegno tenuto durante il Campeggio a Piani di Luza il Balilla Franco Politi di qui è stato proposto per la croce al merito con la seguente motivazione:

«In parecchi casi seppe dimostrare forza d'animo nell'adempimento del proprio dovere».

Nel regno di Nembrotte

Domenica scorsa, giornata di apertura della caccia, ha trovato tutti i cacciatori mobilitati e coi cacciatori i cani e coi cani i carneri, perbacco, vuoti sì ma pieni di speranza di poterli riempire dopo tanti mesi di quarantena.

La partenza iniziatasi nelle primissime ore del mattino sembrava una mezza rivoluzione: macchine che rombavano, cani che guaivano mentre i nembrotti facevano l'ultima toeletta assicurandosi di non aver dimenticato il fucile e le cartucce, dando disposizioni sottovoce all'autista per la zona di manovra prescelta.

Molti, i più intraprendenti, sono scesi nella pianura friulana dove hanno trovato una abbastanza magra fortuna, gli altri si sono accontentati di aggirarsi nelle nostre campagne spaventando con qualche schioppettata i passeri nei campi di granoturco.

Il più fortunato ad incontrare un gruppo di quaglie è stato un cacciatore che aveva ordinato la confezione di cartucce per calibro 16 e quando giunto gli erano a tiro le cartucce non entravano nel fucile perchè quell'animale gliele aveva preparate per calibro 12.

Quando si dice la iettatura!

Bimbo investito da un carrello

L'altro ... nella segheria Brunetti a Terzo mentre si stavano trasportando delle tavole con i carrelli, un bambino, Luciano Muser di Antonio, di 6 anni, nel tentativo di attraversare i binari veniva investito da un carrello, riportando la frattura dell tibia destra. Ricoverato in questo ospedale, è stato giudicato guaribile in 30 giorni.

VERZEGNIS

Le onoranze al pievano

Le onoranze tributate al nostro pievano don Tobia Lucardi in occasione delle sue nozze d'argento sacerdotali sono riuscite una vera manifestazione di affetto e di stima al buon pastore che da 12 anni regge le sorti spirituali della nostra parrocchia.

Tutta la popolazione si è stretta intorno al suo pievano alla mattina per tempo accostandosi alla Santa Eucaristia. Oltre 600 sono state le comunioni alla prima messa celebrata dal Vicario di Chiaicis.

Alle ore 11 dalla canonica si snodava un grande corteo aperto dalle insegne religiose, dalle autorità locali alle quali si era unita tutta la popolazione. Il festeggiato era accompagnato dal Protonotario mons. Ordiner, arcidiacono di Tolmezzo.

All'ingresso del tempio la «Schola cantorum» di Tolmezzo intonava un magistrale «Tu es sacerdos» di ottimo effetto. Quindi è stata celebrata la messa solenne, dal festeggiato, assistito dal prof. don Paschini del seminario di Castellerio e da don Elia Felici, Vicario di Chiaicis. Nel Presbiterio avevano preso posto su appositi scanni mons. Ordiner ed a fianco il Podestà ed il Segretario del Fascio. La vasta chiesa era totalmente gremita di popolo. Al Vangelo don Giovanni Boria, Vicario di Avaglio, tenne un elevato discorso di esaltazione del sacerdozio in genere e del sacerdote in particolare. Dopo la orazione di don Graziano, il festeggiato ringraziava il suo popolo della manifestazione tributatagli.

La Cantoria del Duomo di Tolmezzo, diretta ... ro, ha eseguito magistralmente una messa a tre voci dispari di ottimo effetto.

Dopo la messa, nella sala comunale del Dopolavoro, presenti le autorità ed i capi famiglia, il Podestà ha dato comunicazione di numerosi telegrammi augurali, di lettere di adesione e ha presentato alcuni doni al festeggiato.

Fra i telegrammi nobilissimo quello di S.S. il Papa che inviò una sua speciale benedizione. Anche S. E. l'Arcivescovo di Udine volle essere presente con l'inviare una sua fotografia con un significativo autografo.

Nel pomeriggio è stato cantato un solenne Te Deum ed infine è stata impartita la benedizione eucaristica.

Recita filodrammatica del Gruppo "Beltrame"

Lunedì sera, 15 agosto, la Filodrammatica del Dopolavoro del Gruppo Rionale «Beltrame» di Udine diede una rappresentazione all'aperto nel piazzale delle Scuole Elementari di S. Stefano di Verzegnis.

I bravi artisti rappresentarono «L'avvocato difensore» 3 atti di Mario Morais, e la comica «Nicolino e Nicoletta».

La distribuzione delle parti fu la seguente: Silvio Sattolo «Bepi Carantan», Liliana Vicario «Pina»; Liliana Feruglio «Nena»; Aldo Calligaris «Checchi»; Vittorio Bulfoni «Anzolo»; Valentino Mucchino «Conte Filippo»; Nella Vicario «Lucietta» nello «Avvocato difensore».

Maurizio Budai «Nicolino»; Gisella Lodolo «Nicoletta»; Silvio Sattolo «Parodi»; Vittorio Bulfoni «Pippo», nella comica «Nicolino e Nicoletta».

Come detto, la recitazione fu ottima. Silvio Sattolo si dimostrò un ottimo artista e nella sua parte di Bepi Carantan fu veramente efficace.

L'organizzazione del «Gruppo Beltrame» meriterebbe di essere conosciuta in tutti i Comuni della provincia.

ARTA

Marcia in montagna dei Giovani fascisti

Organizzata dai rispettivi comandanti dei Giovani fascisti di Arta e di Cavazzo, ed in accordo con il Comando Federale della Gil domenica scorsa fu effettuata una marcia in montagna per i giovani del Corso premilitare atleta sportivo.

I giovani di Arta, in numero di 60, mobilitati fin dalle ore 20 di sabato, furono alloggiati in forma militare presso l'accantonamento all'uopo predisposto. Alle 3 di domenica mattina, dopo la pulizia personale e la consumazione della prima colazione si iniziò il viaggio in automezzo verso la base del M. Festa, meta della escursione. Giunti a Mena, verso le 4.30, i giovani di Arta si unirono ai 40 giovani di Cavazzo Carnico e assistettero alla Messa celebrata dal parroco di Cesclans.

ABBONAMENTI ESTIVI con decorrenza da qualsiasi giorno e per non meno di 15 giorni		
15	Giorni L.	3,50
30	" "	7,00
45	" "	10,50
60	" "	14,00
75	" "	17,50

Per l'estero aggiungere L. 0,25 in più al giorno

Alle 5 precise le due colonne, con in testa i propri Comandanti ed il comandante della Gil di Cavazzo, iniziarono l'ascensione che si concludeva dopo tre ore di rapida e regolare marcia. Dopo la colazione al sacco, i giovani visitarono minutamente tutta la massiccia e geniale costruzione del Forte, che troneggia e domina le valli della Carnia e la pianura dell'alto Friuli, conoscendo, attraverso le precise spiegazioni del Comandante dei Giovani fascisti di Cavazzo, le funzioni e l'uso di tutti i vari servizi distribuiti con armoniosi criteri di modernità. Alle nove i giovani furono schierati in quadrato al la sommità del Forte, dove, dopo il saluto al Re ed al Duce, il dottor Macutan, comandante dei Giovani fascisti di Cavazzo, rievocò, con sentite e nobili parole, le eroiche gesta del valoroso capitano ing. Riccardo Noel Winderling, il quale dal 26 ottobre al 7 novembre 1917, con un minuscolo manipolo di uomini e con un insignificante numero di armi e munizioni, seppe decisamente contrastare il passo al nemico, che inseguiva i nostri soldati lungo le valli della Carnia. Fu fatto prigioniero, ma la sua valida, coraggiosa ed intelligente resistenza fu meritatamente premiata con la medaglia d'argento al valor militare e con la citazione nei bollettini militari dell'esercito italiano ed austro-ungarico.

Al termine dell'orazione, più volte interrotta da calorosi applausi, il Comandante dei Giovani fascisti di Arta ordinò il saluto al Re Imperatore ed al Duce e la semplice e significativa cerimonia si chiuse con il canto degli inni della Rivoluzione.

Alle 10 le due colonne, in perfetta comunione di spiriti, iniziarono la via del ritorno verso Cavazzo, dove alle 13 con camerateschi saluti i due reparti si disgiunsero per raggiungere le rispettive residenze. I giovani di Arta, arrivati alla propria sede, sfilarono lungo le vie del paese sostando dinanzi al monumento dei Caduti per la Patria, dove deposero un fascio di fiori.

L'adunata si sciolse al canto dell'inno dei Giovani fascisti e con il saluto al Re Imperatore e al Duce.

Tra i villeggianti

In queste due giornate di ferragosto Arta ha vissuto ore di vita scapigliata intensa.

I mille villeggianti qui residenti sono stati raggiunti da altre brigate che hanno trascorso le ferie tradizionali nel più alettante soggiorno. Romantiche passeggiate di giorno, convegni alla fonte Pudica, gare sportive e notturni festival pieni di brio e di vivacità.

Grave investimento ciclistico

Di un grave investimento è stata vittima ieri mattina una villeggiante di Ragogna, Carolina Caradassio di 65 anni. La donna verso le 6.30 si recava alla messa partendo da Piano d'Arta per la parrocchiale. Fatto un centinaio di metri lungo la discesa veniva investita in pieno da un velocipedastro che la travolgeva, passandole sopra con la macchina. La disgraziata è stata ricoverata in grave stato all'ospedale di Tolmezzo avendo riportato la completa lacerazione del naso e l'asportazione del labbro superiore.

Incontro calcistico

L'Arta, in questo campo sportivo, è stata nuovamente vittoriosa battendo per un punto l'Albatros udinese. La competizione calcistica si è svolta con alterne vicende seguite con interesse dalla folla che gremiva il campo.

L'Arta, aggressiva nel primo tempo segnava un punto contro l'agguerrita Albatros che riusciva nel secondo tempo a pareggiare perdendo all'ultimo minuto un altro punto.

Arbitro Marchioli del G.A.U.

VILLASANTINA

Il vivo successo del concerto orchestrale

Una folla imprevista, si è riversata lunedì sera nel grande parco dell'Albergo Brovedani, gentilmente concesso, per assistere al grande concerto orchestrale dell'Orchestra Udinese diretta dal maestro Giusto Furlan.

Il vasto programma, scelto con buon gusto, è stato eseguito con tecnica e perfezione di armonia veramente impeccabili, tanto da richiamare l'attenzione non soltanto degli appassionati alla musica, bensì degli intenditori intervenuti al concerto. Sin dall'inizio, il Parco era gremito letteralmente di foltissimo pubblico, villeggianti e turisti. Ad ogni esecuzione seguivano vivissimi applausi e numerose richieste di bis, taluni dei quali concessi. La cantante signora Poletti ha eseguito la romanza dell'operetta «Frasquita» di P. Lehàr ed altre romanze, applauditissima.

Alla mezzanotte il treno speciale e le autocorriere stipate hanno riportate gl'intervenuti a destinazione.

La Direzione dei festeggiamenti di Villa Santina ringrazia sentitamente le Direzioni dei diversi servizi trasporto e quanti hanno attivamente collaborato al successo delle manifestazioni del ferragosto.

LAUCO

Mentre cenava... i ladri "lavoravano"

Amalia Donato fu Luigi di 51 anni di qui, affetta da asma, soleva consumare la cena nella casa vicina della sua abitazione con l'amica Luigia De Campo. La assenza della Donato si protraeva per circa un'ora quando, rientrando nella propria abitazione trovava i mobili della camera da letto scassinati. I ladri, mentr'ella cenava, dando la scalata alla finestra del primo piano, erano penetrati nella sua camera da letto, dove, dopo aver forzato i cassetti del mobili, avevano involato 670 lire e una scatola contente varie monete d'argento fuori corso. Gli autori del furto sono certamente persone del luogo che conoscono le abitudini della derubata.

AMPEZZO

Nel Fascio Femminile

Si invitano le poche Donne Fasciste e Massaie Rurali che non hanno ancora versato l'importo per la tessera A. XVI, di provvedervi con tutta urgenza entro e non più tardi del 31 agosto 1938 XVI presso la Segretaria del Fascio Femminile Bianca Fabbri Valmori, tutti i giorni a qualunque ora.

Nomina capi manipolo e capi squadra

Il Comando Generale della G.I.L. ha ratificato il verbale di classifica riportate dalle Piccole Italiane che hanno sostenuto gli esami per il conseguimento del grado di Capo Manipolo: Dirce Nigris di Gio. Batta, Rita De Monte di Carlo, Gina Sburlino di Pietro. Di Capo Squadra: Teresa Pellizzari di Giuseppe, Dolores Luca di Romano, Dorotea Zatti di Pasquale, Crozzolo Natalia di Natale, Antonietta Patris di Virginio, Giovanni Fachin di Carlo, Maria Petris di Erminio, Maria Ceccarelli di Ulisse, Teresa Nigris di Giovanni, Adriana Candotti di Ottavio. Congratulazioni.

I dopolavoristi a Roma

Il Dopolavoro Provinciale organizza per la prima Mostra del Dopolavoro un treno speciale per Roma in partenza il 26 agosto 1938-XVI p. v. con ritorno il 29.

Il prezzo del biglietto andata e ritorno è di L. 49 con molte facilitazioni compreso la Tessera tranviaria dietro versamento di L. 3.50. Le prenotazioni si chiudono il 20 c. m. Per iscrizioni e schiarimenti rivolgersi al Dopolavoro Comunale locale.

SPILIMBERGO

Il successo della Pesca pro G.I.L.

Dopo tre giorni la grande Pesca pro G.I.L. ed Asilo Monumento fondazione Marco Volpe, si è chiusa per esaurimento dei biglietti.

L'affluenza del pubblico alle urne è stata incessante ed ha culminato nella ultima giornata tanto che alle ventidue la Pesca ha dovuto chiudere i battenti.

Ottima la organizzazione, cui hanno atteso il Segretario politico del Fascio ed il prof. Panteleoni, presidente dell'Asilo, coadiuvati da gentili signorine del Fascio femminile «Anna Dianese» e da giovani fascisti ed avanguardisti del Comando locale della G.I.L.

Di splendido effetto lo spettacolo pirotecnico che ha coronato la benefica iniziativa e che è stato allestito, con la solita cura, dalla ditta Del Zotto di Udine.

Attività calcistica

Già una settantina di giovani si stanno preparando per la prossima Coppa O.N.D. Spilimbergo, che avrà inizio con domenica 21 corrente. Avremo quindi tra breve maniera di poter giudicare le quattro squadre che scenderanno nel campo del Littorio per il primo turno di partite. Crediamo bene far presente anche agli elementi di prima divisione la necessità di una buona preparazione per le prossime gare che li attendono. In proposito vogliamo ricordare che lo scorso anno, a causa il mancato affiatamento tra i diversi uomini e reparti, lo Spilimbergo disputò le prime sei partite di campionato senza poter vincerne una. Come tutti ricordano la ripresa fu spettacolosa ma i punti perduti all'inizio avevano già compromesso l'esito finale.

Ad onore del vero ricorderemo ancora che la squadra del nostro Dopolavoro ebbe maniera di incontrare nuovamente i suoi rivali nelle Coppe Venezia Giulia e Quinta Zona, prendendosi delle rivincite che resteranno a ricordo ma..., il campionato di prima divisione, non aveva appagato i desideri dei tifosi spilimberghesi.

L'errore commesso lo scorso anno non deve ripetersi e questo sia un svegliarino per i campioni che dormono.

L'allenatore dell'A. C. Udinese, signor Miconi, ha promesso gentilmente la sua presenza a qualche partita di allenamento nel nostro campo del Littorio e noi siamo certi che tanto i giovani quanto gli anziani avranno modo di avvantaggiarsi di preziosi consigli.

Gli avvenimenti sportivi

CALCIO

L' Udinese ad Arta

Domenica 21 corrente, la squadra dell'Associazoine Udinese disputerà la prima partita amichevole. Giocherà ad Arta contro una squadra composta dai migliori elementi carnici.

* * *

La partenza della squadra della Associazione Calcio Udinese per Arta avverrà dalla sede sociale (Caffè Nuovo Commercio) alle ore 13,30 di domenica 21 corr. Tutti coloro che verranno parteciparvi sono pregati prenotarsi al Caffè Nuovo Commercio mediante versamento della somma di lire 10 (dieci) entro la mezzanotte di domani 20 corr.

ATLETICA LEGGERA

I Giovani fascisti pei campionati nazionali

I sottoelencati Giovani Fascisti dovranno trovarsi lunedì 22 corrente, alle ore 8,30, al Campo Polisportivo Moretti per un periodo di allenamento collegiale in preparazione ai Campionati Nazionali di Torino:

Ferassutti Aldo, Feruglio Riedo, Panizzo Bruno, Pasutti Olimpio, Blasoni Bruno, Pittini Tullio, Ellero Gio Batta della Gil di Udine. — Micheluz Angelo, Gismano Alberto, Selva Daniele, Diana Angelo, Gislon Ariobaldo della Gil di Pordenone — Del Giudice Bruno, Del Giudice Eugenio, Zuliani Emilio della Gil di Basiliano — Vescovi Massimino, Gargano Giuseppe, Riepp, Luigi, Cloza Domenico della Gil di Cividale — De Marco Luigi, Bidinost Fausto della Gil di Cordenons — Pittoni Antonio. Bottos Pier Luigi della Gil di San Vito al Tagliamento — Comisso Antonio della Gil di Gemona — Tulissi Silvio della Gil di Manzano — Cossarizza Bruno della Gil di Spilimbergo — Innocenti Ermes della Gil di Fiume Veneto — Piasentin Targicisio della Gil di Morsano al Tagliamento — Zanier Massimo della Gil di Tarvisio — Buiat Rinaldo della Gil di Atello.

Ognuno dovrà essere provvisto del costume sportivo.

Selezione di marcia di dieci chilometri

Domenica alle ore nove, presso il Campo Polisportivo Moretti, avrà luogo una gara di marcia di chilometri 10 riservata ai Giovani fascisti della provincia.

Potranno partecipare tutti i nati dal 1. gennaio 1915 al 31 dicembre 1921. Ai primi 4 arrivati verrà assegnato un premio in danaro e si fermeranno ... Udine per partecipare agli allenamenti collegiali.

Le iscrizioni si ricevono presso il Comando Federale della Gil od il mattino di domenica 21, prima della gara.

CICLISMO

UNA CORSA per dopolavoristi a Tomba di Meretto

Domenica 21, il Dopolavoro locale, organizza a Tomba una gara ciclistica riservata a dopolavoristi.

La gara si svolgerà sul seguente percorso: Tomba, S. Marco, Plasencis, Nogaredo, Flaibano, Grions, Sedegliano, Pantianicco, Tomba.

I dopolavoristi che intendono partecipare alla gara che è dotata di premi, devono rivolgersi al Dopolavoro di Tomba di Mereto.

La Coppa del Fante a Colugna

Come abbiamo precedentemente annunciato, domenica 21 corrente la Unione Ciclisti Udinesi organizza una corsa ciclistica su strada denominata «IV Coppa del Fante» riservata alle categorie giovani fascisti o allievi.

La competizione avrà luogo sul seguente percorso: Colugna, Martignacco, Fagagna, San Daniele, Osoppo, Gemona, Montenars, Artegna Tricesimo, Udine, Rizzi, Colugna di chilometri 65. L'adunata dei concorrenti è fissata per le ore 13,30 presso l'O. N. D. di Colugna; il via sarà dato alle ore 14,30.

La quarta edizione di questa importante corsa ciclistica che nelle precedenti ha raccolto alla partenza il fior fiore della categorie giovanili, non mancherà certamente di adunare al via i migliori esponenti delle due categorie.

Sono già pervenute al sodalizio bianco nero alcune adesioni da parte dei corridori delle provincie di Trieste, Gorizia, Fiume, Treviso e Venezia. Pertanto domenica saranno adunati nella ospitale e sportiva Colugna almeno mezza centuria di atleti che sapranno far vibrare ed entusiasmare la folla che assisterà lungo il percorso al passaggio delle giovani forze ciclistiche del Veneto.

BOCCE

La gara a coppie di Martignacco

Domenica scorsa ha avuto svolgimento a Martignacco una importante gara di bocce a coppie dotata di numerosi e ricchi premi, denominata «Coppa del Combattente».

Ecco il risultato: 1. Barbetti-Costantini; 2. Clocchiatti-D'Antoni; 3. Baraccetti-Manente E.

Alla gara hanno partecipato 26 coppie rappresentanti 10 Dopolavoro. Ottima l'organizzazione curata dal direttore tecnico provinciale Volpato.

ALPINISMO

Una ardita ascensione nelle Pale di Misurina

MISURINA, 16.

La cordata: Sandro del Torso, Gianfranco Pompei, ha superato il giorno 15 corrente il versante della Pala sud-ovest di Misurina, che incombe su Val Popena Alta, lungo lo spigolo nord-ovest.

Dal sentiero della valle, a un quarto d'ora di cammino dal nuovo rifugio, lungo un ghiaione, all'attacco che trovasi alla base di una serie di camini e diedri fessurati solcanti lo spigolo. Seguirli per circa 60 metri fino ad una parètina gialla rientrante, limitata da due fessure. Uscire per quella a destra sopra una breve cengia, superare la parete incombente, girare a sinistra e rientrare nel camino che prosegue alto ... osi e frazionandosi in colatoi e ... doni. Per questi facilmente in vetta. Lunghezza dell'arrampicata: metri 250. Difficoltà di 3. grado con passaggi di 3. superiore. Tempo: ore una e mezza. Roccia ottima.

Sandro del Torso ha ripetuto l'ascensione il 15 corr. con la signorina Nini Cantele di Padova, superando la parete gialla lungo la fessura di sinistra, via più breve e più diretta, impiegando ore 1,10.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio S. P. di Udine

Comunicato ufficiale n. 7 del 16 agosto 1938-XVI.

«Torneo Gruppo Rionale Edgardo Beltrame». — Il III. Gruppo Rionale Edgardo Beltrame indice e questo Direttorio organizza un torneo denominato «Torneo G. R. Edgardo Beltrame». Le norme generali sono le seguenti:

A detto torneo possono partecipare i giocatori nati dopo il 31 dicembre 1918, a condizione che non abbiano partecipato a gare ufficiali di II° categoria della Sezione Propaganda o Federali.

Le partite della durata di una ora avranno luogo tutte sul campo del III. G. R., San Gottardo.

La coppa verrà aggiudicata in base alla classifica del girone semplice; a parità di punteggio verrà disputata un'altra gara.

Le iscrizioni, accompagnate dall'importo di L. 10, si ricevono presso questo Direttorio sino a sabato 20 corrente.

I premi sono i seguenti:

Alla prima classificata: Coppa Edgardo Beltrame, 11 medaglie vermeille e un diploma. — Alla seconda classificata: 11 medaglie vermeil e un diploma. — A tutte le squadre partecipanti verrà rilasciato un diploma.

Attività pre-Campionato Anno XVII. - «Torneo Medaglia d'Oro Generale Alberto Liuzzi». — La Associazione Calcio Udinese, per degnamente onorare la memoria del Caduto per la Causa fascista, ha donato la coppa che questo Direttorio porrà in palio per una competizione fra tutte le squadre dipendenti e da svolgersi all'inizio della stagione.

Le iscrizioni a detto torneo sono aperte presso questo Direttorio e potranno parteciparvi tutti i giocatori tesserati regolarmente per la sezione propaganda per l'anno sportivo 1938-39.

Punizioni. — Gara amichevole Caporiacco-Fagagna del 15 agosto: squalifica per due domeniche i giocatori Pozzi (Fagagna) e Persello Giacinto (Caporiacco).

Sezione propaganda Direttorio di Pordenone

Comunicato ufficiale n. 7 del 16 agosto 1938-XVI.

Trofeo «Portus Naonis». - Omologazioni. — In possesso del referto arbitrale si omologa nel suo risultato la seguente partita: Aurora, Rorai-O.N.D. Valvasone 2-1.

Gara Porcia-Cordenons. — Visto il rapporto arbitrale, constatato che la gara a margine non ha avuto luogo per la mancata segnatura del campo di Porcia, si dà partita vinta alla G.I.L. Cordenons per 2-0 e si dà l'ammonizione solenne all'O.N.D. Porcia.

Punizioni. — Squalifiche. Si squalifica per una giornata effettiva di Torneo i seguenti giocatori: Codato Giovanni (Valvasone), e Pasut Lorenzo (Aurora).

Ammonizioni. Si ammoniscono i seguenti giocatori. Paier Giovanni (Aurora) e Munisso Narciso (Valvasone).

Gare del 21 agosto 1938-XVI. — Domenica 21 corrente alle ore 16 avranno luogo le seguenti gare: a Cordenons: Gil Cordenons-Aurora Rorai; a Valvasone: O.N.D. Valvasone-Giovinezza, Sacile. Riposa: O.N.D. Porcia.

Coppa «O.N.D. Valvasone». Iscrizioni. — Si prende atto della iscrizione al Torneo a margine delle seguenti squadre: Spilimbergo A., Spilimbergo B., Gaio, Gradisca e Tauriano della Gil Spilimbergo.

Premi. — Oltre alla Coppa OND Spilimbergo da assegnarsi alla prima classificata, il Torneo viene dotato dei seguenti premi: alla seconda classificata 11 medaglie d'argento; alle squadre che si presenteranno in campo durante tutta la durata della manifestazione, nella più elegante divisa di giocatore, completa di maglie, calzoncini, calzettoni, scarpe da gioco ecc., verranno assegnati due premi di L. 100 e L. 50, rispettivamente per la prima e la seconda classificata. A sua volta il Direttorio locale della S.P. assegnerà alla squadra che avrà avuto meno punizioni disciplinari e che terrà contegno più corretto in campo, una grande medaglia d'argento.

Inizio. — Con domenica 21 corrente avrà inizio la disputa del Torneo a margine. L'ordine delle gare per la prima giornata sarà reso noto con ulteriore comunicato.

Targa Pre Campionato. Iscrizioni. — Si rammenta che sono aperte le iscrizioni per il Torneo «Targa Pre Campionato» che avrà inizio al termine del trofeo Portus Naonis.

Ultime notizie e informazioni

Daladier tenta frenare il panico finanziario

Gravi ripercussioni del marasma economico-sociale

PARIGI, 18.

La crisi finanziaria continua ad occupare seriamente le sfere dirigenti francesi. Un cumulo di errori tecnici congiunti alla tensione politica internazionale hanno fatto anticipare di un mese o due i disordini finanziari che erano stati previsti per l'autunno. Il fondo di conguaglio dei cambi ha subito ultimamente perdite sensibilissime e gli imbarazzi della tesoreria aumentano di giorno in giorno. Secondo i tecnici, varie ed urgenti misure si impongono per arrestare il franco sulla china pericolosa in cui si trova. Gli uni vorrebbero che fosse dato libero corso all'andamento dei cambi, mettendo fine ad ogni sostegno artificioso del franco, ciò che però sarebbe in contraddizione con gli impegni categoricamente assunti dal presidente del consiglio; altri sostengono la facile tesi del controllo dei cambi, tanto cara agli esponenti estremisti del fronte popolare, ed infine c'è chi consiglia la convocazione straordinaria del parlamento, il quale, constatando che gli sforzi compiuti finora per il risanamento delle finanze non hanno visto i risultati previsti, dovrebbe concedere una seconda volta al Governo i pieni poteri finanziari, onde salvare l'economia del Paese da un disastro che si delinea inevitabile.

Parla Daladier

Il presidente del consiglio Daladier ha dichiarato alla stampa che a causa delle difficoltà internazionali «di cui — egli ha detto — si esagera del resto la gravità», si è manifestata qualche inquietudine nella maggior parte dei Paesi d'Europa sull'avvenire delle differenti monete. Nello stesso tempo gli acquisti dell'oro e la tesaurizzazione dell'oro che erano cessati da alcuni mesi hanno ripreso con intensità sulla maggior parte dei mercati europei; «questa tesaurizzazione dell'oro, che è nefasta per un paese — egli ha proseguito — è inoltre un errore per quelli che lo operano». Daladier ha proseguito dicendo che i movimenti che si sono prodotti sul franco sono per la massima parte l'espressione di tale inquietudine e sono stati aggravati dalle voci corse sia sul controllo dei cambi, sia su una nuova svalutazione del franco, ma che il Governo francese è risolutamente ostile tanto all'una che all'altra.

«Indipendentemente dai loro effetti nefasti sulla vita della Nazione — ha osservato Daladier — essi avrebbero inoltre, come conseguenza inevitabile, la rottura delle solidarietà internazionali che sono le più efficaci delle garanzie per il mantenimento della pace in Europa». Il presidente del consiglio non ha creduto utile smentire lungamente «le voci relative a divisioni in seno al Governo» ed ha dichiarato che egli stesso esporrà quanto prima in un discorso radio diffuso il programma delle misure energiche indispensabili tanto per il mantenimento della moneta quanto per la difesa della nazione.

In questi ambienti si osserva che le dichiarazioni del presidente del consiglio dimostrano che il Governo ha giudicato una necessità impellente calmare in parte le inquietudini che l'opinione francese nutre per il franco. In parte, perchè l'accaparramento dell'oro sul mercato inglese che ora continua, e che ha avuto una grande ripercussione sul mercato francese, unitamente alle esagerate notizie sulle manovre tedesche, hanno creato uno stato di allarme che ha profondamente turbato le borse francesi e specialmente affermato la sua ostilità al controllo dei cambi ed ad una nuova svalutazione. Più efficace invece per frenare l'accaparramento dell'oro è stata la riattivazione di una prescrizione caduta in disuso secondo cui ogni acquirente, per poter entrare in possesso di qualsiasi somma in oro, deve declinare le proprie generalità, dimostrandole con opportuni documenti di prescrizione che suscita negli speculatori il timore di essere rintracciati in caso di inchiesta. Si apprende inoltre che verosimilmente alla fine di questa settimana il presidente del consiglio Daladier pronuncierà il suo discorso alla radio.

Le ripercussioni del grave conflitto degli scaricatori di Marsiglia si fanno sempre più sentire sull'economia dell'Algeria.

Proteste algerine

Si calcola che le prime perdite subite dagli agricoltori che vendono primizie in Francia ammontano ad oltre 50 milioni di franchi e la settimana decorsa 55 mila casse hanno subito da uno a due giorni di ritardo nel trasporto da Algeri a Marsiglia, mentre nella corrente settimana 70 mila ceste hanno subito, a causa del disservizio, ben tre giorni di ritardo. La merce in gran parte avariata. Questo stato di cose ha provocato la rovina completa di parecchi piccoli proprietari. Il malcontento nella popolazione algerina è vivissimo e si deplora la lentezza con la quale il Governo di Francia procede a mettere fine all'anarchia che regna nel porto di Marsiglia.

Uno sciopero è scoppiato nella famosa manifattura di porcellana di Saint Amand. Avendo la direzione deciso di chiudere definitivamente la fabbrica a partire dal 1 ottobre, le maestranze in numero di circa mille operai hanno abbandonato il lavoro in segno di protesta, occupando i locali. Le autorità hanno cercato di risolvere il conflitto.

Un esempio delle contraddizioni in cui si dibatte il fronte popolare viene segnalato dalla stampa moderata a Parigi dove l'amministrazione municipale è in prevalenza nazionalista, gli organi del fronte popolare vanno conducendo una violenta campagna contro un recente aumento di dieci centesimi al metro cubo del prezzo del gas della capitale.

Per contro nei sobborghi parigini dove l'aumento è del 20 per cento e in misura di 15 centesimi al metro cubo i detti giornali non accennano parola.

Gli è che i sobborghi sono tutti amministrati da social-comunisti.

Un importante gruppo di rappresentanti di camera di commercio francese nella Spagna nazionale ha inviato una lettera al ministro del commercio per deplorare l'assenteismo ufficiale della Francia, la quale rimane estranea al rinnovamento economico della Spagna di Franco.

La lettera rileva che un gran numero di paesi stranieri va svolgendo una intensa azione di propaganda, migliorando sempre più le proprie posizioni economiche; al contrario la Francia va perdendo ogni giorno terreno.

«E' imperioso — conclude la protesta — che il Governo francese ristabilisca al più presto normali rapporti commerciali col Governo di Franco».

A Sait Tropez presso Nizza il personale di un albergo che esigeva una percentuale più elevata sulle note pagate dai clienti si è messo in sciopero in seguito ad una sentenza superarbitrale. Il personale è stato subito licenziato e la direzione ha chiuso lo stabilimento.

La Russia aiuta i cinesi a Hankow

TOKIO, 18.

Secondo notizie da Hong Kong a quanto sembra sarebbe stato raggiunto un accordo sui rispettivi punti di vista fra Ciang Kai Schek e l'ambasciatore sovietico in Cina Orelski circa la difesa ad oltranza di Hankow, che dovrà essere condotta all'estremo delle forze cinesi. L'agenzia «Domei» informa frattanto che l'addetto militare sovietico in Cina ha assunto il ruolo di consigliere militare del Cuomintang.

Ascari arabo-somali del glorioso 12° battaglione festeggiati a Mogadiscio

MOGADISCIO, 18.

Dopo tre anni di glorioso, devoto servigio sotto la bandiera italiano, è rientrato stamane il 12.o battaglione arabo-somalo, che ha preso parte ai maggiori combattimenti per la conquista dell'Impero ed a operazioni di grande polizia, meritandosi la croce di guerra al valore militare e la proposta per altre distinzioni. Il battaglione ha al suo attivo le giornate epiche del Ganale Doria e Neghelli del gennaio 1936, di Gaughi, Dacia e Macchi contro ras Desta del gennaio febbraio 1938 cui si aggiungono le brillanti operazioni contro i ribelli ed i razziatori a Uolisò, a Gibatti nel Galla-Sidamo. I valorosi reduci sono stati passati in rivista al campo Homar Cegeb dal governatore, accompagnato dalle autorità e gerarchie della Somalia, il quale ha rivolto agli ufficiali, graduati ed ascari un cordiale saluto, esaltando la loro opera, fedelmente e lungamente prestata a favore della potente Italia, cui è guida il grande Re Imperatore ed anima il lungimirante Duce.

Per le truppe coloniali in servizio nell'Impero

ROMA, 18.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. L. 31 giugno 1938 XVI N. 1235 col quale ai militari indigeni o cittadini italiani libici in servizio nell'A. O. I. è concesso un supplemento paga nella seguente misura giornaliera netta: *Ascari* L. 1; *Uachil* L. 1,20; *Muntaz* L. 1,50; *Unuc Basci* o *Unuc Basci Capo* L. 2; *Sciunbasci* o *Sciunbasci Capo*, *Jusbasci* e *Jusbasci Capo* L. 2,50. Tale supplemento è regolato, per la decorrenza la riduzione ritenute, la sospensione e la cessazione, dalle stesse norme vigenti per la paga giornaliera.

Qualora tali ascari graduati per esigenze militari, si trovino dislocati fuori della sede ordinaria del reparto cui essi appartengono, sono concessi alle rispettive famiglie, residenti nell'A. O. I., sussidi giornalieri nella seguente misura netta, quando la permanenza fuori della sede stessa è prevista per una durata non inferiore a due mesi: lire 0,60 per la moglie; lire 0,40 per ciascun figlio minorenne e a carico; lire 0,60 complessivamente per gli ascendenti e collaterali inabili al lavoro e a carico. Per gli indigeni arruolati o che si arruolino nei reparti coloniali dell'A. O. I. i quali abbiano preso parte alle operazioni di guerra iniziatesi il 3 ottobre 1935 XIII o a quelle successive di polizia coloniale, come appartenenti a bande armate regolari della Eritrea e della Somalia comandante da ufficiali e sottufficiali delle forze armate è considerato utile, agli effetti della attribuzione degli aumenti di paga previsti dagli ordinamenti vigenti per tali reparti, il servizio prestato nelle predette bande. Il decreto ha vigore dal 21 dicembre 1937 XVI.

Un milione di titoli abbandonato dai ladri

PARIGI, 18.

Oggi un passante, mentre attraversava il bosco di Vincennes, ha scorto una automobile arrestarsi a circa un centinaio di metri da lui e discendere due persone che, dopo aver deposto un involto sulla biforcazione dei rami di un albero risalivano in vettura, allontanandosi rapidamente. Incuriosito della manovra, il passante si è avvicinato e ha trovato sull'albero un pacchetto contenente titoli al portatore.

Consegnato l'involto al commissario di polizia, veniva constatato trattarsi di valori per lo importo di un milione rubati al domicilio di un industriale che si trova in villeggiatura e dei quali i ladri volevano sbarazzarsi, non potendo rivenderli senza grande rischio.

I principi d'Olanda a Venezia

VENEZIA, 18.

Provenienti in auto da Salisburgo, sono giunti in incognito la Principessa Giuliana d'Olanda ed il Principe consorte.

Grave sciagura aerea a Varese

La morte del prefetto Chiesa

VARESE, 18.

Oggi verso le ore 17 un idrovolante «M. C. 94» di proprietà della ditta Macchi di Varese, pilotato dal capo collaudatore della ditta stessa Giuseppe Burei ed avente a bordo quali passeggeri il prefetto Chiesa e famiglia, circa un quarto d'ora dopo il decollo dall'idroscalo di Varese, precipitava per cause non ancora accertate.

L'equipaggio ed i passeggeri, in totale 18 persone, sono deceduti.

Sono stati immediatamente inviati sul posto il generale di squadra aerea Aldo Pellegrini, il generale di squadra aerea Felice Porro e il direttore delle costruzioni di Milano, per una inchiesta.

La notizia della repentina fine di S. E. Mario Chiesa, perito con tutta la famiglia mentre volava nel cielo di Varese, ci colpisce dolorosamente e susciterà in Friuli il più profondo cordoglio. Magnifica tempra di Prefetto fascista, egli fu a capo della nostra Provincia dall'agosto 1931 all'ottobre 1932; poco più di un anno, ma in un periodo intensamente operoso e legato ad importanti avvenimenti. Notevoli opere pubbliche ebbero da lui gagliardo impulso e anche nel campo fascista Mario Chiesa operò in profondità, con animo di Sansepolcrista e di squadrista delle prime battaglie milanesi.

Passato da Udine alle Prefetture di Como e di Littoria e infine a quella di Varese, egli non tralasciò occasione per dimostrare il suo ricordo e la sua simpatia alla terra friulana che già lo aveva visto valoroso combattente. S. E. Chiesa era infatti volontario e mutilato di guerra, decorato di medaglia d'argento, e l'impresa fiumana lo aveva avuto partecipe quale alfiere dell'XI° Reparto d'Assalto.

Nel cielo di Udine S. E. Chiesa conseguì nel 1932 il brevetto di pilota e la passione per il volo, naturale in uomo di azione della sua tempra, lo portò ad essere tra i più autorevoli fautori della attività della R.U.N.A.

Alla memoria del Prefetto squadrista, del fedelissimo del Duce, il Fascismo friulano, con fiera commozione, inchina i suoi gagliardetti.

Reclutamento e avanzamento ufficiali dell'Aeronautica

ROMA, 18.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. L. 16 giugno 1938 XVI n. 1232 contenente la modificazione all'articolo 10 del R. D. L. 28 gennaio 1935 n. 314 che approva le norme relative al reclutamento e avanzamento degli ufficiali della Regia Aeronautica.

Due giovani sperduti nella Val d'Ossola

DOMODOSSOLA, 18.

L'impiegato Ansaldi Luigi, di anni 25, da Torino, essendosi recato in alta montagna, per compiere delle escursioni, non ha più dato notizia di sè. Della cosa sono state avvertite le autorità, le quali hanno disposte delle indagini, che però fino ad oggi sono state infruttuose. Ieri sera il fratello dello scomparso è giunto a Varzo ed ha iniziato indagini con delle guide ed i carabinieri. Un alpinista ha dichiarato di aver visto l'Ansaldi giorni fa, in compagnia di una signorina in alta montagna. Si teme che i due si siano sperduti nei giorni scorsi, durante il cattivo tempo che ha imperversato fino a l'altro ieri.

Studente tedesco morto sulle Dolomiti

TRENTO, 18.

Una sciagura alpinistica è accaduta sulla Croda dei Toni sulle Dolomiti. Due giovani alpinisti germanici stavano scalando le pareti est quando per l'improvviso cedimento di un appiglio quello che precedeva, lo studente universitario Praxmarer, di 25 anni, da Innsbruck, precipitava nel ghiaione sottostante dall'altezza di oltre un centinaio di metri rimanendo orribilmente sfracellato.

L'invasione di ebrei continua in Svizzera

BERNA, 18.

Un comunicato ufficiale di palazzo federale informa che durante l'intera notte hanno varcato il confine nuovi gruppi di ebrei della Germania, tanto che il controllo alla frontiera ha dovuto essere rinforzato immediatamente con degli elementi di truppa. A Basilea i fuggiaschi di questi ultimi giorni ammontano a 400 e ad essi provvedono l'assistenza pubblica e la comunità israelita, ma oltremodo difficile riesce affrettare la loro partenza perchè la Francia ha chiuso le frontiere agli ebrei della Germania e dell'Austria. Il consiglio federale dovrà quindi esaminare nei prossimi giorni la decisione da prendere. Tutti questi fuggiaschi ebrei appartengono a classi elevate della società.

Il razzismo fascista modello per l'Ungheria

BUDAPEST, 18.

L'«Uj Magyarsak», commentando in una nota editoriale i punti fissati dal ministro segretario del Partito fascista per l'Istituto di cultura fascista, scrive che tutti i nazionalisti devono comprendere che l'importante problema della razza va affrontato secondo i metodi fascisti e che pertanto il pensiero razzista italiano il quale vuole l'indipendenza assoluta della Nazione deve essere seguito ed imitato anche dagli ungheresi.

Udienze pontificie

CASTEL GANDOLFO, 18.

Il Papa ha ricevuto in private udienze il Cardinale Fumasoni Biondi, prefetto della sacra congregazione «de propaganda fide» e mons. Ruffini, segretario della sacra congregazione dei seminari e dell'università degli studi. Inoltre ha ricevuto 105 pellegrini delle Antille inglesi e precisamente dell'isola Trinidad, reduci da Lourdes accompagnati da padre Alberto Bovin, curato di Arobea (Trinidad) e 25 pellegrini di Soathwark, accompagnati dal padre Cirillo Plunder di Londra. Dopo aver detto paterne parole di compiacimento e di augurio, il Papa ha voluto impartire l'apostolica benedizione.

Affari e politica tra gangster e democratici

NEW YORK, 18.

Alla prima giornata dell'emozionante processo contro il «capo democratico» tammanista Hines, il District Attorney Dewej ha introdotto il primo teste di accusa nella persona del noto gangster Weinberg, appartenente alla banda Schulz. Il Weimberg ha affermato che Hines riceveva un minimo di 500 dollari alla settimana ed altri compensi extra per assicurare l'impunità o in caso di processo l'assoluzione degli affiliati alla banda. Sempre secondo la testimonianza di Weimberg, Hines avrebbe ottenuto dalla banda Schulz nel 1932 un largo aiuto in danaro per facilitare l'elezione a District del tammanista Dodge predecessore di Dewej. Durante la seduta è risultato che gli incassi della banda protetta dalla polizia e dalla magistratura erano saliti alla cifra fantastica di oltre 100 milioni di dollari all'anno.

38 morti e 28 scomparsi nelle inondazioni in Corea

KEIJO (Corea), 18.

In seguito alle inondazioni prodottesi nella provincia di Kankyobokuvo e Kalkionanbo nella Corea nord orientale, si deplorano 38 morti e 28 scomparsi, oltre a gravi danni alle piantagioni ed ai raccolti.

Le case distrutte sono 2002 e 10910 altre abitazioni sono state invase dall'acqua.

5 alpinisti scomparsi

TARBES, 18.

Si è senza notizie di 5 escursionisti che dovevano rientrare mercoledì sera a Luçon, dopo una gita al ghiacciaio di Cradicules nella vallata della Lys. Essi sono stati veduti per l'ultima volta nella regione del lago Litterola ove si erano fatti prestare una corda. La carovana, partita ieri alla loro ricerca ha esplorato invano la montagna. Oggi dieci conoscitori dei Pirenei e due guide continuano le ricerche.

Mostra del Cinema

Graziosa farsa americana "Nomadi", bel film tedesco

VENEZIA, 18.

Una graziosa farsa americana ha divertito il pubblico numeroso come al solito nella serata; il titolo americano di questo film: *The rage of Paris*, attende una traduzione italiana dal pubblico italiano, chiamato da un concorso apposito per il quale sono in palio 5000 lire. (Prendetene nota: le proposte debbono essere inviate entro il 30 corrente all'Ufficio concorso I.C.I., Direzione mostra del Cinema, Lido). Una povera parigina, Nicole de Cortillon, accettato per fame un posto di modella, si trova seminuda nell'ufficio di un agente di pubblicità, il quale trasecola a vederla. Naturalmente c'è un equivoco d'indirizzo. Nicole se ne va indignata, certa di un brutto scherzo. Per consiglio di una buona donna e di un cameriere che finanzia la impresa, Nicole si trasforma di una gran dama parigina col lodevole intento di trovare un buon marito. Infatti vediamo poco dopo Bill Duncan miliardario innamorarsi di Nicole, senonchè colui che l'ha vista spogliata nella sua agenzia mette in guardia Bill. Tutto finisce per il meglio a bordo del transatlantico che riporta Nicole in patria con il simpatico Bill, suo marito. Nicole è *Danielle Darrieu*, Bill *Fairbanks junior*.

Nel pomeriggio il pubblico ha ammirato *Nomadi*, film tedesco della Tobis, che si svolge nell'ambiente di un circo.

Un evaso, Fernand, si nasconde in un carrozzone del circo e precisamente in quello dove sua moglie Flora, domatrice di leoni, vive insieme col figlio Marcello. Questi, che ignora che Fernand è suo padre, vorrebbe scacciarlo, ma la madre si oppone. Il giorno seguente Barlay, proprietario del circo, colpito dalla prestanza di Fernand e dalla sua parlantina, lo scrittura come banditore. Intanto il circo prosegue nel suo giro di città in città. Un giorno Barlay viene a sapere che una delle sue figlie, Yvonne, amoreggia con Marcello. Adirato, dopo un tentativo di fuga da parte dei due amanti, manda la figlia in Italia, in una scuola di ballo. Marcello che si crede abbandonato, se ne va insieme con una cavallerizza, Pepita. Dopo qualche mese Yvonne viene rimandata a casa perchè incinta. Durante il viaggio però riesce a fuggire. I rapporti tra Barlay e Flora divengono molto tesi. Fernand, trascinato da alcuni antichi compagni, organizza un colpo ladresco. Questo riesce benissimo, ma mette in grave pericolo la vita di Flora. Fernand, pentito, giura ridarle il figlio. Infatti si reca a Parigi, rintraccia Marcello, e, dopo averlo liberato di Pepita lo rimanda a casa. Però mal gliene incoglie. Denunziato da Pepita viene ferito a morte dalla polizia che lo insegue mentre la nascita di un bambino e il perdono paterno riconducono la pace nel cuore di Yvonne e di Marcello che fondano una nuova famiglia.

Hanno completato i programmi i seguenti cortometraggi:

The Marriage gustoms of the Amazatu: produzione: African Film Production Ltd (Unione Sud-Africana).

Homba za Lischou; produzione: Wild, Karlovy Yarvy (Cecoslovacchia).

Schnelle Strassen; produzione U. F. A. (Germania).

La Chasse en Hongrie; produzione: Magyar Film Iroda R. T. (Ungheria).

Aktualità. Produzione: Tobis (Germania).

Un aereo incendiato

Panico tra i passeggeri

BUCAREST, 18

L'apparecchio polacco «Lokit 14» che fa servizio fra Bucarest e Varsavia si è incendiato questa mattina pochi minuti prima del decollo. Undici passeggeri e i quattro uomini dell'equipaggio hanno potuto salvarsi a stento. Essi erano appena usciti dall'apparecchio quando i serbatoi di benzina sono esplosi, avvolgendo il velivolo in una gran fiammata che in breve lo ha completamente divorato. Nel panico avvenuto al momento dell'incidente e nella ressa prodottasi fra i passeggeri per mettersi in salvo, sono rimasti feriti una donna ed un bambino.

Il regolamento della Lotteria di Merano

ROMA, 18.

La «Gazzetta ufficiale» pubblica il decreto del Ministro delle Finanze, col quale è stabilito che il regolamento della lotteria ippica di Merano per l'anno 1937 XV, approvato con decreto ministeriale 15 maggio 1937 XV ha valore anche per la manifestazione in corso della stessa lotteria. Il decreto dispone che il comitato di direzione della lotteria ippica di Merano per la manifestazione 1938 XVI è così costituito:

1, da S. E. il Ministro per le Finanze, presidente; 2, dal capo del personale e dei servizi del lotto del Ministero delle Finanze, membro; 3, da un rappresentante della ragioneria generale dello Stato, membro; 4, da un rappresentante del Ministero dell'agricoltura e foreste, membro; 5, da un rappresentante del Ministero della cultura popolare, membro; 6, da un rappresentante del P. N. F., anche per le organizzazioni del Regime, membro; 7, da un rappresentante della Federazione nazionale fascista editori giornali, membro; 8, da un rappresentante dell'azienda autonoma di soggiorno di Merano, membro. Le funzioni di segretario saranno esercitate da un funzionario del Ministero delle Finanze — ufficio centrale del personale — servizio lotto. I suddetti componenti del comitato di direzione saranno nominati con decreto del ministro per le finanze, previa designazione delle singole amministrazioni ed enti sindacali.

Un incidente di macchina a Learco Guerra

MODENA, 18.

A Carpi l'ex campione del mondo Learco Guerra proveniente da Firenze e diretto a Torino pilotando la sua auto, causa un ciclista che gli attraversava la strada, sterzava violentemente andando a finire contro un rialzo. Nell'incidente riportava solo guasti alla macchina. Il corridore rimaneva incolume.

Due bimbi uccisi da chicchi di grandine

BUCAREST, 18.

Un fortissimo temporale accompagnato da una grandinata eccezionale si è scatenato sulla regione circostante Mangalia, graziosa stazione balneare sulle rive del mar Nero. I raccolti del grano e le ortaglie sono andati completamente distrutti e molti capi di bestiame sono periti. Due bambini colpiti dalla grandine di eccezionale grandezza sono rimasti uccisi.

Una transvolata su una vecchia carcassa

PARIGI, 18.

Il vecchio idrovolante francese «Tenente di vascello Paris» ha iniziato stamane con partenza dallo stagno di Biscarosse la sua prima transvolata dell'Atlantico del nord con prima tappa a Lisbona. Nel contempo l'apparecchio festeggia il suo decimo anno di vita. In altre parole nell'anno 1938 questo decrepito idrogigante entrato in servizio nel 1928 si accinge a sorvolare l'Atlantico ad una velocità di crociera di km. 170 orari, sempre che non abbia ad essere ostacolato da venti contrari.

NOTIZIE IN BREVE

CINESI AFFAMATI.

Ventimila operai cinesi disoccupati in seguito alla chiusura di 14 miniere di stagno hanno assediato il palazzo del governatore di Singapore chiedendo lavoro e sussidi per sfamare le loro famiglie.

GIORNALISTA SENATORE.

James Crosbie, candidato proposto dall'istituto dei giornalisti, è stato nominato senatore. E' la prima volta che il giornalismo è rappresentato ufficialmente nelle due Camere dell'Eire.

TENTATIVI DI CAMPBELL.

Il maggiore Campbell farà nei prossimi giorni tentativi di velocità sul piccolo lago di Hallwil (Canton d'Argodia).

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» — Puntata N. 204

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

Bionde entrambe e belle, e in mezzo alla cornice di verzura e di fiori erano in quell'ora come una poetica apparizione. Ma appena si avvidero che il giovane le stava guardando, le due giovinette scomparvero, e la finestra fu chiusa.

— Le ho spaventate, disse con tristezza Edoardo; sono dunque divenuto tanto brutto.

Crollò le spalle con una specie di fremito nervoso, poi con un movimento febbrile chiuse la finestra, e andato a collocarsi dinanzi lo specchio del caminetto, fu tosto colpito dal proprio pallore, dagli occhi incavati, pesti, della magrezza, dalla alterazione malaticcia del volto.

— E' vero, mormorò con accento doloroso, sono brutto; non sono che l'ombra di me stesso: ho l'aspetto di un fantasma. Non posso più ispirare simpatia e amore. L'amore non esiste per me, come nessun'altra gioia della vita.

Si lasciò cadere sopra una sedia e vi rimase a lungo colla testa nelle mani, tutto assorto in una triste sconsolante meditazione.

Ad un tratto risuonò una scampanellata.

Il giovane balzò in piedi e si guardò attorno come atterrito.

— E' stato suonato alla porta, brontolò; chi può essere mai?

Fu suonato un'altra volta.

Allora l'artista uscì dalla sua stanza, traversò lo studio, e prima di aprire:

— Chi è? domandò.

— Sono io, Andrea, apri.

— Andrea! Oh!.... fece Edoardo tutto sconvolto.

Ma stavolta si era lasciato prendere, non poteva scappare.

Aprì.

Andrea gli saltò al collo, e dopo averlo baciato:

— Orsù, egli disse, che fai? Che ne è di te?

— Lo vedi bene.

Andrea lo guardò con doloroso stupore e rabbrividì nello scorgere un cambiamento sì inatteso.

— Sei ammalato?

— No, sono stato sempre bene.

— A guardarti, non si direbbe, osservò Andrea, che, con una rapida occhiata percorse lo studio e si avvide dell'abbandono in cui esso era lasciato.

— Edoardo, tu non lavori.

— No, pel momento.

— Perchè? Che aspetti?

— Di morire, rispose cupamente l'artista.

— Che dici, disgraziato! esclamò Andrea. Ma sei pazzo, arcipazzo. Ho fatto dunque bene a venire. Edoardo cosa ti è accaduto?

— Null'altro che questo: sento il che non esiste, che non è mai esi- di gusto della vita, di me stesso, di tutto.

— E a me dici così?

— Mi interroghi, ti rispondo. E sia pure. Ma la causa?

— Essa è nello scoraggiamento più profondo nel quale sia mai caduto un uomo.

— Edoardo, caro Edoardo, replicò Andrea in preda ad una violenta emozione, perchè un tale scoraggiamento?

— Perchè non so far nulla, perchè sono un povero impotente, capisci?

— Dubiti del tuo talento?

— Meglio che dubitarne, non ci credo più. Ah! Ah! il mio talento, il mio famoso talento — continuò con un riso convulsivo. Che prova ne ho dato? Nessuna.

— Ma....

— Ascolta. Dopo gli enormi sacrifici fatti per me, dopo laboriosi anni di studio e di lavoro, a che son riuscito? A nulla, al niente. Al mio talento, tu e la tua ottima madre ci hanno creduto....

— E ci crediamo ancora, e più che mai!

— No, non si ha a credere a cosa che non esiste, che non mai esistita. Anch'io ci ho creduto, e quella fede è svanita. Come voi, mi sono ingannato anch'io. Il mio cervello è vuoto, e se c'è qualche cosa non è che vento! Quello che scambiavo per imaginazione non era che un rigonfiamento di vanità e d'orgoglio: la stoltezza di un presuntuoso. Un soffio ha fatto scoppiare la bolla di sapone.

— Oh, Edoardo, non parli sul serio.

— Guardami bene, ti pare che io debba aver voglia di scherzare?

— E se parli sul serio, mi ispiri una pietà profonda. Mi strazi l'anima.

— Allora, perchè sei venuto?

— Disgraziato! le tue idee ti hanno dunque inaridito il cuore? Il dolore ti ha reso egoista al punto da non occuparti più che di te? Da non pensare più agli altri come se tu fossi solo nella vita. Sono venuto perchè t'amo, perchè mia madre, che t'ama anch'essa, più che non meriti, era inquieta, ansiosa, tormentata per cagion tua.

L'artista chinò il capo, ma raddrizzandosi tosto:

— Eh! abbandonatemi al mio destino! proruppe. Dimenticatemi!

Andrea crollò le spalle e disse:

— Non vogliamo, nè possiamo abbandonarti, perchè sei e sarai sempre il mio amico e il mio fratello, perchè mia madre ha per te l'affetto la tenerezza di una vera madre.

Al che Edoardo, prendendosi la testa nelle mani e stringendosela febbrilmente, esclamò con una specie di furore:

— Ah! non è abbastanza che soffra io, bisogna che io faccia soffrire coloro che amo di più al mondo, che amo unicamente. Andrea, sono maledetto!

— Sei inasprito dalle disillusioni ed avvilito in conseguenza, ma senza una ragione seria; ecco cosa sei.

— Ti pare? Si vede che non soffri, che sei felice, tu.

— Quanto t'inganni, Edoardo!

— Che dici?

— Come te, io lo ero; come te, sono infelice.

— Che cos'hai? esclamò l'artista cogli occhi scintillanti di collera. Cosa t'hanno fatto?

— Calmati; quello che ho, te lo dirò in altro momento. Lo sai, te ne sei accorto anche tu, le vie della vita non sono coperte di fiori; vi sono disinganni, amarezze, dolori per tutti. Ma bisogna agguerrirsi contro di essi, e non lasciarsene abbattere. La debolezza conviene lasciarla agli imbelli; i forti, quando la procella scoppia e l'uragano è scatenato, sanno affrontarlo con coraggio.

«Edoardo, non parlo per me soltanto, ma anche per te. Va, ti leggo nell'anima; so che cos'hai; ma son venuto, son qui, e non ti lascierò prima di averti risollevato il coraggio. Invece di curvarti sotto il peso di un dolore, di cui puoi guarire, raddrizzati. Rientra in possesso della tua volontà, e armato di tale forza, di tal potenza concessa all'uomo, gitta audacemente una sfida contro il destino, e torna un uomo.

L'artista scosse disperatamente il capo.

— Non ho più alcun vigore; sono come annientato, disse con voce e sguardo cupi. Non ho più volontà.

— Non è che assopita; ridestala, chiamala in tuo aiuto e da domani ti rimetterai al lavoro. (continua)